Col Duce e per il Duce

IL POPOLO DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

SABATO 18 Novembre 1933 - (A. XII) - N. 275 - Anno II - Udine

PREZZI D'ABBONAMENTO: Italia e Colonie: Anno L. 52; Semestre L. 27; Trimestre L. 14; Estero L. 120; Numero separato Cent. 20; Arretrato 40 - Gli abbonamenti si ricevono ai nostri uffici Direz. Redaz. Amm. Via di Prampero 10 - Tel.: Dir. 1.15; Red. 560; Amm. 5.80 - C. C. P.

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

IL DISCORSO DEL DUCE

3 - Nessuno piange!

Verso la fine del suo discorso, il Duce ha parlato della Camera dei Deputati.

Parole definitive, con le quali ha espresso più che uno stato d'animo, la convinzione ormai diffusa in tutti gli italiani: la Camera è un'istituzione superata.

Ci sembra di udire i soliti strateghi da caffè: «*La Camera dei Deputati serve per l'estero*». Enorme sciocchezza!

Anzitutto l'Italia fascista non ha bisogno di nessuno: ma non ha neppure bisogno di dimostrare che il Regime consente la libertà di discussione, dal momento che il nostro Paese è inondato di stranieri — dal pellegrino che viene a Roma per l'Anno Santo, all'uomo politico, non sempre benevolo, attratto dal Fascismo, a scopo di studio, — e tutti se ne tornano a casa col più grande entusiasmo per quanto hanno qui veduto, e con la convinzione che se c'è un Paese in cui la libertà è veramente rispettata e goduta dal Popolo, quest'è l'Italia.

La Camera dei Deputati ha subito in Regime fascista alcune grandi modificazioni: anzitutto è cambiata l'atmosfera di Montecitorio. Una severa compostezza, illuminata da un vero senso di responsabilità, regna al posto della vergognosa gazzarra che dava al nostro Parlamento tutta l'aria di un vero... parlamento democratico. La sagra delle ambizioni; i gruppi politici sempre pronti a dare «*l'assalto alla diligenza*» del potere; le manovre, gl'intrighi di corridoio, i «*colpi di scena*», e tutta quell'aria di camorra bene organizzata che faceva la delizia dei «*consumati*» parlamentari.... tutto ciò è finito, spazzato via dal Fascismo.

La Camera fascista — ed è merito grandissimo del suo Presidente on. Giuriati — ha dato tutto quel che poteva dare. Ha lavorato, ha discusso, con volontà e competenza *tutti* i bilanci dello Stato, cosa che prima non era mai stata fatta; ha recato al Governo un contributo di fede e di lavoro.

Ma... non basta. Il male da cui è affetta la Camera dei Deputati è un male organico; essa «*è ormai anacronistica*»; è «*un istituto che noi abbiamo trovato e che è estraneo alla nostra mentalità, alla nostra passione di fascisti*».

Il fascista vero, quello che ha il fascismo nel sangue, non è riuscito a togliersi dallo spirito una istintiva diffidenza per la Camera, perchè essa è espressione della mentalità liberal-democratica, ed è legata a un periodo di decadenza nazionale.

Comunque, il Duce non ne ha fatto bivacco di manipoli, come avrebbe ben potuto, all'indomani della Marcia su Roma; ha voluto attendere che la Rivoluzione entrasse nel periodo della ricostruzione giuridica e legislativa per dare al nuovo Regime i suoi nuovi istituti.

Col Regime totalitario, con un partito unico, la Camera, che «*presuppone un mondo che noi abbiamo demolito*», è un assurdo, mentre il Consiglio nazionale delle Corporazioni si afferma come istituto nuovo, aderente alle necessità dello Stato corporativo. Comunque, il Duce è stato preciso quando ha comunicato che «*l'attuale Camera dei Deputati, essendo ormai terminata la legislatura, deve essere sciolta. Non essendovi il tempo sufficiente in questi mesi per creare i nuovi istituti corporativi, la nuova Camera sarà scelta con lo stesso metodo del 1929*».

«*Ma la Camera* — ha soggiunto — *ad un certo punto dovrà decidere il suo proprio destino*».

Fra alcuni mesi la Nazione sarà dunque convocata alle urne per l'ultima volta, e sarà questo un plebiscito, veramente totalitario, pel Regime fascista. Sarà poi la nuova Camera a decretare la sua fine, per cedere il posto al Consiglio nazionale delle Corporazioni.

«*Ci sono dei fascisti in giro che vorranno piangere dinanzi a questa ipotesi?*» ha chiesto il Duce; ed ha soggiunto ironico: «*Comunque, sappiano che noi non asciugheremo le loro lacrime!*».

Anche dal Friuli, che ha dato e darà ancora al Regime degli eminenti legislatori e degli uomini di Governo, giunga al DUCE l'assicurazione che... nessuno piange per l'annunciata fine della Camera. Mentre a tutti sorride la certezza che nello Stato corporativo, «*organico, umano, che vuole aderire alla realtà della vita*», è la garanzia sicura del progresso nazionale e del benessere di tutto il Popolo che lavora e produce.

PIERO PEDRAZZA

Tra i Sovieti e l'America

Le difficoltose trattative di Litvinoff

WASHINGTON, 17.

In previsione del riconoscimento dei Sovieti da parte dell'America i dintorni dell'Ambasciata della U.R.S.S. erano questa notte sorvegliati dalla polizia. Nel frattempo dei soldati hanno ritirato gli archivi dalla Ambasciata, accatastando tutti i documenti su tre autocarri. Essi saranno esaminati dai rappresentanti della U.R.S.S. e dai funzionari del dipartimento di Stato. Si crede trattarsi di documenti relativi ai debiti russi. Gli incartamenti sono stati ritirati dall'Ambasciata con consenso di Litvinoff.

Intanto in questi circoli politici si dubita che una ripresa di relazioni con la Russia non sia molto più che una formalità. La questione sostanziale nelle trattative fra Litvinoff e il Governo americano non è nè quella della propaganda russa nè i debiti di Kerenski verso l'America, che si eleva a circa 500 milioni di dollari, ma l'accordo commerciale tra i due Paesi.

Sembra che Litvinoff sia riuscito a convincere il Presidente Roosevelt che gli Stati Uniti hanno più bisogno della Russia che non la Russia degli Stati Uniti, come è dimostrato dalla dominazione delle esportazioni americane in Russia. Di ciò si vale Litvinoff per chiedere dei crediti per cinque anni o anche per un tempo maggiore. I funzionari della Corporazione per la ricostruzione finanziaria affermano però che nessun prestito del genere viene considerato.

Vi è poi la questione dei dazi doganali, che presenta un'altra complicazione perchè il Presidente Roosevelt ha i poteri di aumentare i dazi e di imporre l'embargo sulle importazioni non necessarie. Invece nel caso della Russia, per favorire gli scambi e dare quindi modo alla Russia di pagare l'America, occorrerebbe ridurre i dazi. Le trattative non sembrano quindi facili e la stampa di Mosca accennava alla possibilità di un fallimento delle discussioni. (Radio Stefani).

L'azione del Comitato forestale a favore della pioppicoltura

ROMA, 17.

Il Segretario del Partito e presidente del Comitato Nazionale forestale, procedendo nell'azione intrapresa a favore della pioppicoltura nazionale, ha indetto una nuova adunata di produttori e consumatori di legname di pioppo, adunata che questa volta si terrà in Torino il giorno di mercoledì 22 corrente alle ore 15, nell'aula provinciale.

Nell'importante assemblea, che fa seguito alle altre di Roma e di Milano, sarà data comunicazione dei terreni demaniali attualmente disponibili lungo il fiume Po e che lo saranno prossimamente man mano che scadranno le affittanze in corso.

Saranno in conseguenza presi gli opportuni accordi per utilizzare i predetti terreni nonchè quelli altri che saranno segnalati per nuovi impianti di pioppeti.

In tutte le Scuole medie sarà commentato il discorso del Duce

ROMA, 17.

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha disposto che ciascuna classe di tutti gli istituti di istruzione media classica, scientifica, magistrale, tecnica ed artistica di secondo grado ed in ciascuna classe del ginnasio superiore, uno dei professori a ciò designato dal preside o direttore intrattenga la scolaresca al principio della lezione sul discorso pronunciato da S. E. il Capo del Governo al Consiglio Nazionale delle Corporazioni, mettendo in rilievo il contenuto umano e sociale delle direttive che il Duce ha tracciato per il sicuro sviluppo della Rivoluzione fascista nel campo economico al fine di assicurare attraverso l'ordinamento corporativo la ricchezza, la potenza politica ed il benessere del popolo italiano.

***

ROMA, 17.

In segno di adesione al discorso pronunciato dal Duce il 14 novembre al Consiglio Nazionale delle Corporazioni, l'industriale comasco Ambrosio Pessina, cavaliere del lavoro, ha rimesso al Duce la somma di lire 100.000 per scopi assistenziali. Il Capo del Governo ha mandato l'espressione del suo compiacimento al cav. Pessina e ha destinato la somma alle opere assistenziali di Como.

Ciò che Malta rende agl'inglesi e ciò che gl'inglesi le hanno tolto

ROMA, 17 (per telefono).

Una leggenda da sfatare prontamente è quella che certi giornali inglesi hanno rimesso in circolazione in questi giorni, e che si riferisce al famoso oro di cui l'Inghilterra ricoprirebbe la piccola e brulla isola di Malta.

La verità è ben altra: e cioè che l'uso del porto sicuro, che è la chiave del Mediterraneo, per la sua flotta, e il possesso delle più sontuose «alberghierie» che erano sedi mirabili delle varie nazionalità dei Cavalieri di Malta, improvvise dell'Impero consegnatario dell'isola il dovere di una generosa prodigalità verso la popolazione.

Ma Albione comanda e disprezza, e comandando stringe la borsa. Sulla strada reale di Malta c'è un palazzo che gl'inglesi tengono in affitto dal Governo locale per la somma simbolica di una sterlina all'anno. La locazione delle botteghe rende ad essi in complesso migliaia di sterline.

Concessa la costituzione, Malta sentì il bisogno di dare una sede decente al Senato, e l'Assemblea legislativa domandò ai protettori che si erano trasformati in padroni, la restituzione delle storico edificio in cui è sistemata ampiamente la burocrazia militare britannica. La risposta fu semplice: «Stringetevi e arrangiatevi».

Non c'è nell'isola una costruzione nuova, altro che pochi e disadorni edifici, che sia dovuta all'Inghilterra.

A danno dei miglioramenti destinati alla agricoltura, la autorità militare britannica ha intanto sempre maggior bisogno di spazio, da conquistare per mezzo di espropriazioni. La legge sulla espropriazione di immobili privati ed ecclesiastici per uso militare, avversata coraggiosamente dai nazionalisti, la volta che il Governo imperiale mostrò di accedere più favorevolmente, fu approvata con procedimento arbitrario, per cui essa è teoricamente nulla e priva di ogni efficacia giuridica.

Si potrà pensare che le forniture dell'Armata costituiscono, nelle mani dei maltesi, una fonte di sterline inesauribile. Nulla di tutto questo. La «New Army Aic Force Istitute» ha il monopolio della fornitura. E' qualche cosa come la nostra Unione Militare Italiana, ma molto più in grande, una cooperativa che distribuisce i suoi guadagni ai militari azionisti ed acquirenti. Fornisce tutto e tutto ha monopolizzato, fino le lavature e i rammendi della biancheria delle navi e delle caserme.

C'è però l'arsenale, che sfama migliaia di maltesi; anche qui c'è poco da esagerare... I lavoratori dell'arsenale si aggirano intorno ai tremila, e questo numero, che è andato calando con rapidità vertiginosa, non è affatto stabile, ma sottoposto a continue oscillazioni, per cui un operaio non può contare su una base assicurata, ma deve mettere in bilancio, nel caso più favorevole, la temporanea disoccupazione.

La savia politica del Governo nazionalista era quella di opere pubbliche: quale rimedio alla disoccupazione, ma Londra ha licenziati il Ministero maltese nonostante il florido e attivo bilancio di esercizio, accusandolo di sperperare il pubblico denaro.

Gli operai dell'arsenale sono quasi tutti nazionalisti, e quando non lo sono lo diventano coll'impararne a conoscere gli inglesi. La loro paga settimanale si aggira in media su una sterlina, (sessanta lire, al cambio di oggi); il patto di lavoro è di tutto dare, e nulla chiedere.

Nel programma del partito nazionalista maltese c'è la legittima aspirazione di consegnare al Popolo la coltivazione delle terre e creare per esso una sufficiente attrezzatura delle industrie locali. Londra consiglia invece di emigrare a chi è senza lavoro. Ed erano maltesi quei poveretti che anni fa attraversarono in massa l'Oceano come una turba di mendicanti, a cui l'Australia, che pure fa parte dell'Impero, negò spicciatamente l'approdo in ogni suo porto.

Le risorse agricole dell'isola potrebbero essere considerevoli se ai metodi primordiali di coltivazione seguiti adesso da pochi contadini, si sostituisse per gradi un sistema razionale, capace di chiamare alla terra le braccia inoperose dei centri urbani e di rivestire di verde le squallide e riarse campagne dell'isola.

La creta di Malta è indicatissima per la fabbricazione di pregiatissime maioliche, ma non vi è industria che possa svilupparsi in un regime di servitù.

Ford aveva scelto quest'isola per impiantarvi una delle sue grandi fabbriche di automobili; nessuna sede migliore poteva esservi per avvicinare la sua industria ai mercati orientali. Garantiva l'esclusiva assunzione di maestranze maltesi, le quali sarebbero state salvaguardate con impegni onesti e liberali. L'Inghilterra non volle, perchè non ha rinunciato alla speculazione sulla disoccupazione.

Questa è la decantata pioggia di sterline su Malta, leggenda che può trovare credito soltanto tra chi non conosce la situazione.

Il servizio telefonico dell'isola è stato sottratto, per il tramite stricklandiano, ad una onesta e volonterosa impresa locale; quello del collegamento delle linee di navigazione, che garantiscono alla bandiera britannica cospicui sussidi in denaro maltese, è stato monopolizzato. I nazionalisti hanno sventato il tentativo di scalzare i gestori locali della fitta rete autonoma che congiunge La Valletta con tutti gli altri centri del territorio.

Un meschino rivoletto di oro britannico scorre per una malfamata via di Malta, e lo raccolgono in gran parte le femmine dei «music - hall», tra cui, per fortuna, le donne maltesi ed italiane non sono rappresentate, e il rimanente va ad una turba internazionale di loschi impresari.

Ma anche nella suddetta via comincia il tempo di magra. La fornitura dei divertimenti sta a poco a poco per andare in mano agli inglesi, balli, cinematografi, alcool e tutto il resto.

L'armata inglese si divertirà lo stesso, ma in casa propria.

Vorremmo sapere che cosa ne pensano i pastori protestanti!

L'industria chimica nazionale si oppone alla concorrenza straniera

ROMA, 17.

Si è riunito presso la sede federale il Consiglio direttivo della Federazione nazionale fascista industrie chimiche, sotto la presidenza del principe sen. Ginori Conti, assistito dal segretario generale e dott. Bonini. E' stata esaminata la situazione dell'industria chimica sotto gli aspetti della produzione e dello scambio, riscontrando una tendenza per quanto lieve di ripresa nel mercato interno, mentre sempre più ostacolato e difficile è il commercio di esportazione.

Sono stati poi oggetto di particolare considerazione le situazioni di determinate industrie chimiche nazionali sottoposte a concorrenze straniere anormali agevolate da manovre valutari e fatte a prezzi antieconomici e, mentre si è costituita una commissione composta di industriali produttori e consumatori per sanare divergenze sorte appunto in seguito a dette concorrenze, si è rinnovato il voto che fosse fatta presente al Ministero delle Corporazioni tale situazione per gli adeguati provvedimenti. Sono stati trattati infine problemi inerenti alla piccola e media industria, specie in riguardo ai nuovi impianti industriali e di ordine sindacale per importanti vertenze in corso.

Il consiglio, informato sulla situazione di alcuni mercati stranieri ha deliberato la ripresa di trattative per intese nel campo chimico per determinati prodotti.

Un messaggio al Duce inviato dal Presidente di El Salvador

ROMA, 17.

Il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia il sig. Annicchiarico, Segretario del Fascio di El Salvador (America Centrale). Egli era latore di una lettera del Presidente di quella Repubblica, gen. Massimiliano H. Martinez, per S. E. Mussolini.

Il Capo del Governo ha gradito la gentile missiva e ascoltato con interesse la relazione sulle attività del Fascio di El Salvador, fattagli dal sig. Annicchiarico.

Il "Capo del Littorio,,

ROMA, 17 (per telefono).

A chiarimento della notizia pubblicata ieri sera dalla «Gazzetta Ufficiale» sull'istituzione della nuova distinzione araldica intitolata Capo del Littorio, *è utile precisare che si tratta di un emblema araldico che può avere e non avere rapporto con l'emblema del Fascio Littorio, usato, a norma delle vigenti leggi, da Province, Comuni, Congregazioni di Carità ed Enti parastatali.*

L'uso dell'emblema araldico del «Capo del Littorio» può essere concesso non soltanto alle Province, ai Comuni, alle Congregazioni di Carità e agli enti parastatali, ma anche ai privati, quando gli uni e gli altri abbiano acquistato speciali benemerenze verso il Paese.

Ove ne sia concesso l'uso alle Province, Comuni, enti ecc., questi inseriranno il loro particolare stemma nell'emblema del «Capo del Littorio», e precisamente nello spazio bianco inferiore dell'emblema stesso.

Se la concessione è fatta a un privato cittadino, questi, che sia già insignito di un titolo nobiliare antico o recente, farà quello che fanno Province, Comuni, Enti, ecc., inserendo il proprio stemma gentilizio nell'emblema del Capo del Littorio.

Marconi festeggiato in Giappone

TOKIO, 17.

S. M. l'Imperatore ha conferito al sen. Marconi l'altissima onorificenza di gran cordone del Sol Levante. Il sen. Marconi ha partecipato a un pranzo offerto in suo onore dal barone Okura e ad un banchetto offerto dal Ministro degli Affari Esteri. Le LL. AA. il Principe e la Principessa Chichibu lo hanno ricevuto in particolare udienza. Tutta la stampa giapponese, in articoli di fondo e supplementi speciali, saluta con entusiastiche espressioni il grande inventore, definendolo benefattore dell'umanità e simbolo del genio italiano.

Leggendo Joffre

Le «Memorie del Maresciallo Joffre», Casa Editrice Plon, Parigi, formano due ponderosi volumi di lunga e piuttosto arida lettura. Ma vale la pena di sottoporsi alla fatica, perchè l'esperienza vissuta dal vincitore della Marna, può essere ed è fonte di utili insegnamenti per quanti si occupano di discipline militari.

Qual'era la situazione dell'alta gerarchia francese alla vigilia della guerra?

Ce lo dice Joffre a pag. 40:

«Nel mese di agosto — *egli dice* — la situazione si presentava nel modo seguente: nell'alto comando gli spiriti erano ancora spesso paralizzati da abitudini «routinarie» e sopratutto era completamente da fare la loro educazione strategica... Dal punto di vista tattico, i quadri non avevano ancora compresa la necessità dell'offensiva».

Naturalmente questa impreparazione doveva avere le sue conseguenze, che troviamo più oltre denunciate dal Joffre nelle molte pagine ch'egli dedica alla prima «battaglia delle frontiere», cioè alla prima offensiva francese da Longwy alla Sambre, offensiva conclusasi in un grave disastro e in una importante ritirata strategica.

Il giorno 23 agosto, nota lo Joffre a pag. 249, ci fu la ritirata «disordinata» del 17. C. d'A.; lo sbandamento di tre Brigate del Corpo Coloniale e quindi il ripiegamento dell'11. e 12. C. d'A. Tutta la IV Armata doveva ripiegare per rimettersi in ordine. E' la disfatta di Charleroi, che si doveva alla impreparazione strategica di quell'Alto Comando che lo Joffre considerava nell'agosto non all'altezza della situazione, perchè troppo scolastico e tradizionalista:

Vale la pena di lasciare la parola a Joffre:

«Un troppo grande numero dei nostri generali si rivelavano, alla prova, al di sotto del loro compito. Fra di essi, alcuni, che avevano acquistato, in tempo di pace la più brillante riputazione come professori o come manovratori sulla carta, si mostravano davanti al nemico dominati dalla paura delle responsabilità. Mi veniva segnalata la insufficienza assoluta del Comando di talune grandi unità. Il Comandante del 3. C. d'A. era stato irreperibile nel momento più critico della battaglia. Al 14. e al 5. C. d'A. la stessa insufficienza. In questo ultimo C. d'A. si era prodotto un fatto penoso: un generale di divisione, perduto il controllo di sè stesso e la coscienza dei suoi doveri verso la truppa, si era suicidato...».

Naturalmente molti dei responsabili furono severamente puniti. C'era a Parigi un Ministro della Guerra che non scherzava. Questa prima fase della guerra veniva così riassunta da Joffre in una lettera a Viviani:

«I nostri Corpi d'Armata — *diceva Joffre* — non hanno mostrato in aperta campagna le qualità offensive che avevano suscitato le nostre speranze coi successi parziali dell'inizio, sopratutto in montagna».

Per dare un'idea dello stato di animo del Ministro della Guerra Messimy, il Maresciallo Joffre riporta, a pagina 304, questa lettera di stile veramente militare (oggi si direbbe fascista):

«Al generale Joffre - G. Q. Generale. — Ricevo il vostro telegramma che mi segnala delle defezioni. Contro queste non vi è altra pena che la morte immediata: i primi ad essere colpiti devono essere gli ufficiali colpevoli, se ce ne sono. La sola legge della Francia, nel momento attuale, è: vincere o morire. Vi rinnovo il mio invito formale a portare alle funzioni più alte di comando dei giovani energici, decisi a vincere a qualunque costo. Eliminate i vecchi senza pietà. *Messimy*».

Il troppo scolasticismo, le estenuanti manovre sulla carta, la dottrina statica, avevano condotto l'esercito francese a una gravissima disfatta che fece temere a Joffre (pag. 319) persino il crollo di tutto l'esercito. Solo dopo il repulisti dei comandanti insufficienti e lo scossone morale, fu possibile la vittoria della Marna.

C'è una morale in questa nota.

(dal «Popolo d'Italia»).

A Londra si spera che il Duce partecipi personalmente a una Conferenza che dovrebbe aver luogo in Italia

LONDRA, 17.

I più autorevoli giornali scrivono che una riunione delle maggiori Potenze è considerata come l'unico mezzo per ottenere la collaborazione della Germania per un accordo sul disarmo. La presenza di Simon e di Eden a Ginevra faciliterà le trattative per il ricorso a questa procedura e nello stesso tempo confermerà l'attaccamento del Governo britannico per la Società delle Nazioni e la Conferenza del disarmo.

Non si sa ancora se il Duce preferirà trattare per le ordinarie vie diplomatiche la questione della convocazione di una Conferenza a quattro. Comunque, l'opinione negli ambienti politici londinesi è decisamente orientata nel senso che Roma o altra città italiana sarebbe la località più indicata per la proposta conferenza preliminare delle quattro Potenze maggiori.

E' infatti estremamente difficile che Mussolini lasci l'Italia; e gli ambienti politici inglesi concordano nel riconoscere che la partecipazione personale del DUCE alle trattative è un elemento essenziale, per la loro risoluzione.

IL PROBLEMA ZOOTECNICO in un discorso del Ministro Acerbo

ROMA, 17

Presso la Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, S. E. Acerbo ha insediato il Comitato centrale dell'Associazione nazionale allevatori bestiame bovino, sorta per iniziativa della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, con la partecipazione di tutte le altre organizzazioni agricole interessate al problema zootecnico.

Il Presidente della C. N. F. A. on. Tassinari, dopo avere ringraziato S. E. Acerbo per il suo intervento e salutati tutti i convenuti, ed in special modo i rappresentanti dei Ministeri, delle organizzazioni sindacali dell'agricoltura, dei tecnici agricoli e dei veterinari, pone in rilievo l'importanza del nuovo meccanismo che oggi, dopo una lunga preparazione, inizia ufficialmente la sua attività. Gli allevatori, con vera comprensione, hanno accolto l'istituzione di tale organismo che, riunendo in se tutte le forze operanti nel campo della zootecnica nazionale, che, sotto la disciplina del Ministero dell'Agricoltura e foreste, operano per la difesa dell'interesse economico così cospicuo.

Chiude rilevando tutta l'importanza del problema zootecnico in relazione con la ormai conseguita vittoria del grano, e la conseguente necessità di ristabilire l'equilibrio nel binomio massimo della produzione agricola: Grano-Bestiame.

Vivi applausi hanno salutato le parole dell'on. Tassinari.

Ha quindi parlato S. E. Acerbo. Il Ministro, dopo aver rilevato l'importanza ed il significato della riunione, ha detto come uno sguardo d'assieme all'economia zootecnica mondiale conduca a constatare in quali penose situazioni versi, dovunque, l'allevamento del bestiame, nel crollo generale dei prezzi accompagnato dalla alea, sempre crescente, del collocamento dei prodotti. Contro questo generale fenomeno, che ha condotto dovunque ad una sensibile riduzione degli allevamenti, i singoli Paesi hanno avvisato a misure le più varie, dirette, da un lato, a proteggere la produzione interna, e, dall'altro, ad intensificare l'opera di miglioramento qualitativo sopratutto in vista della necessità di abbassare i costi di produzione.

I provvedimenti doganali di protezione, per altro, se hanno giovato a frenare la preoccupante discesa dei prezzi, non hanno condotto ad un miglioramento della situazione sensibile, sia per l'attenuazione del consumo, e sua, sopratutto, per il maggior ribasso verificatosi nel frattempo nei prezzi dei Paesi esportatori conseguiti alle crisi ancor gravi dal punto di vista dell'economia generale. Dopo avere accennato alla decisa e costante azione svolta dal Ministero della agricoltura per giungere all'abbassamento del costo che pesa sull'allevamento degli animali, il Ministro ricorda tutti i mezzi usati, pur nei limiti di un modesto bilancio, per porre la zootecnia in grado di lottare strenuamente contro le avversità che si sono venute aggravando. L'attrezzatura tecnica dell'amministrazione trova oggi, nell'attuazione metodica e disciplinata delle direttive di massima tracciate dal supremo consesso dell'amministrazione, e cioè dal Consiglio zootecnico, un nuovo e poderoso elemento di integrazione dell'Associazione allevatori bestiame bovino.

La discesa in campo di queste nuove forze, in una formazione che tutte le raccoglie e pone in linea in vista dei bisogni più gravi del momento, se è conferma di un vivo sentimento di comune difesa, è dimostrazione insieme della fiducia che gli agricoltori italiani pongono nei più moderni criteri di allevamento, e della volontà che anima gli interessati, di porre a contatto del tecnicismo la loro esperienza e la loro fatica che trae dalla pratica quotidiana la visione dei più immediati interessi. Ed è da questo mutuo contatto e dalla più convinta collaborazione destinata a seguire, che è lecito trarre gli auspici di mete più redditizie per la nostra zootecnia, che compensino tutti i sacrifici che gli allevatori italiani hanno fin qui saputo sostenere, e che il Governo fascista ricorda e comprende.

L'assemblea saluta con applausi il discorso di S. E. Acerbo. La riunione è stata quindi rinviata per la discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

1630 scioperi in 10 mesi negli Stati Uniti

NEW YORK, 17.

L'associazione nazionale dei manifattori comunica che gli scioperi di quest'anno fino al 31 ottobre sono stati 1630 ed hanno implicato 588.000 lavoratori con una perdita di salari per 24 milioni di dollari. Di questi scioperi 1100 sono avvenuti dopo il primo luglio.

(Radio Stefani).

Speciale categoria di soci agl'Istituti fascisti di cultura

ROMA, 7.

Con suo foglio di disposizioni, il Segretario del Partito ha informato i federali della istituzione, da parte dell'Istituto nazionale fascista di cultura, di una speciale categoria di soci (esclusi gli enti) a quota annuale di L. 10. Detti soci riceveranno tutti i quaderni che saranno pubblicati annualmente in numero non inferiore a sei, ed altre pubblicazioni. L'Istituto nazionale fascista di cultura invierà direttamente, i relativi moduli. L'on. Starace ha raccomandato ai federali di dare la massima diffusione all'iniziativa.

Un altro sanguinoso conflitto durante la propaganda elettorale in Spagna

All'uscita da una riunione elettorale a Zalemea de la Serena è avvenuto un conflitto tra avversari politici. La polizia ha dovuto intervenire ed è stata costretta a far fuoco.

Si deplorano un morto e cinque feriti. (Radio Stefani).

L'Opera invalidi di guerra favorita da cospicui lasciti

ROMA, 17

Sotto la presidenza del senatore Lustig si è riunito il comitato esecutivo dell'Opera Nazionale per gli invalidi della guerra, che ha esaminato il progetto del bilancio preventivo 1934 da sottoporsi all'approvazione del consiglio ed ha approvato numerosi rendimenti di rappresentanze e di enti collegati. Ha deliberato inoltre di estendere agli orfani di guerra in servizio da almeno due anni il provvedimento di ammissione al concorso per posti di applicato, precedentemente adottato nei riguardi degli invalidi di guerra e degli ex combattenti, in relazione al R. D. 18.12.1932 N. 1733. Esso ha provveduto alla nomina in pianta del consigliere delegato di Catanzaro ed alla conferma in carica del ragioniere capo della sede centrale e dei consiglieri delegati di Cosenza, Livorno, Padova, Sassari e Viterbo.

Il Comitato ha deliberato di accettare i legati della fu signora Emma Luzzatto Weillschott di 200 mila lire a favore dei mutilati ciechi di guerra e così pure il lascito di 300.000 lire disposto dal fu dott. Pompeo Rivalta di Milano a favore dei ciechi di guerra.

E' stato accordato un contributo per acquisto di macchinario alla casa di lavoro per ciechi di guerra di Roma ed analogo provvedimento in via di massima è stato deliberato per la erigenda Casa del mutilato di Modena. Da ultimo, oltre a molti affari di ordinaria amministrazione, il comitato ha provveduto a numerosissime pratiche di assistenza individuale.

La fondazione Vacchelli per l'attività scientifica dei giovani

ROMA, 17.

La R. Società Geografica Italiana comunica:

Poco dopo la morte del presidente generale Nicola Vacchelli, avvenuta il 19 novembre dello scorso anno, la R. Società Geografica Italiana aperse una sottoscrizione per istituire, in memoria dell'illustre estinto, una fondazione le cui rendite fossero destinate ad aiutare la attività scientifica di giovani italiani, dedicatisi con particolare profitto a studi di carattere geografico.

L'iniziativa si svolge sotto la presidenza di S. A. R. il Principe di Piemonte e sotto il patronato del Consiglio Nazionale delle ricerche. In considerazione della affluenza di nuove offerte la sottoscrizione sarà mantenuta aperta anche dopo il 19 novembre p. v. per dare modo a quanti lo desiderino, di rendere omaggio alla memoria del compianto generale Vacchelli, contribuendo a quell'opera di incoraggiamento al progresso ed alla diffusione degli studi geografici cui l'estinto dedicò tanta parte della sua multiforme attività.

Il sen. Vittorio Scialoia in gravi condizioni

ROMA, 17.

Da qualche tempo il sen. prof. Vittorio Scialoia è costretto a letto a causa di disturbi generali all'organismo. Questi si sono fatti più acuti nella giornata di ieri così stanno le gravi condizioni di salute dell'illustre infermo davano serie preoccupazioni. Il sen. Vittorio Scialoia si trova nella sua abitazione in Piazza Grazioli ove è amorevolmente assistito dai suoi medici di fiducia e dai suoi familiari.

La morte di Emma Ciardi

VENEZIA, 17.

Un nuovo gravissimo lutto s'abbatte sull'arte veneziana, con la scomparsa di Emma Ciardi. L'ultima superstite di quella nobile tribù di pittori, che un destino crudele ha stroncato nel giro di pochi anni, era nata a Venezia il 13 gennaio 1879.

Il padre suo, l'illustre Guglielmo, non le aveva trasmesso soltanto l'onore del nome, la fierezza un po' sdegnosa dell'animo, ma anche il temperamento vivo e vibrante del pittore, l'amore istintivo del colore, della luce, della realtà che si concreta negli occhi e nei sensi, e si riproduce sulla tela attraverso una sensibilità sempre vigile e sempre smaniosa di manifestarsi.

Così ella nacque pittrice. Debuttò in pubblico nel 1903, alla V.a Biennale, ammessavi da una giuria particolarmente severa. Poi la sua carriera segnò le tappe dei suoi successi. Nel 1905 l'Esposizione Internazionale di Monaco le conferì la medaglia d'oro. Nel 1906 un trionfo a Milano. Nel 1910 altra medaglia a Bruxelles. E nella primavera dello stesso anno, a Londra, la Leicester Gallery accoglie sessanta delle sue opere, con un successo grandioso, che si rinnova nella stessa metropoli nel 1913, e nel 1914 a Parigi nella Galleria Petit, e poi a Milano nel 1918 e nel 1923, a Firenze nel 1919, a New York, a Bruxelles, a Pittsburg, a Buenos Aires, a Barcellona, ad Atene, a Santiago del Cile, e a tutte le Biennali veneziane, mentre le sue opere figurano nelle gallerie pubbliche di Venezia, di Roma ecc.

De Sica derubato dell'automobile

MILANO, 17.

I ladri d'automobili hanno ieri sera lavorato intensamente. Tre macchine sono state rubate a breve distanza una dall'altra. Una delle vittime, è stato l'attore Vittorio De Sica, il quale, recita al Teatro Olympia. Egli lasciò la propria vettura appunto fuori del teatro, in piazza Castello, e quando, terminato lo spettacolo volle riprenderla non la trovò più. Senonchè, verso le 4 di stamattina, i vigili venivano avvertiti che in viale Francia al Parco, vi era una macchina abbandonata, con la targa portante l'indicazione di Roma.

Recatosi sul posto, De Sica ha riconosciuto la sua automobile e ne è tornato immediatamente in possesso.

Carnera acclamato a Capri

CAPRI, 17 (per telefono).

Con un motoscafo da lui guidato è giunto a Capri Primo Carnera, accolto con intenso entusiasmo.

Mai tanta folla si è vista sulla piazza di Capri. Carnera è stato ricevuto dal Podestà e dal Segretario del Fascio. La popolazione lo ha acclamato lungamente, costringendolo a presentarsi all'ingresso dell'albergo e a salutare romanamente. Tra la folla si notavano numerosi stranieri.

Carnera era col fratello Severino. Egli ha ancora la mano fasciata, ma gli intimi assicurano che è completamente guarito. Ha espresso tutta la sua ammirazione per le bellezze del golfo, dicendo che ha visto Capri sorgere dal mare in un tramonto meraviglioso, riportandone una grande impressione.

Dice che spera di rimanere parecchi giorni, «almeno fino alla mia esibizione a Napoli, il giorno 21 prossimo». Ma mentre fa queste dichiarazioni arriva un telegramma ove si annuncia che deve partire per Catania per una esibizione: lo attendono gli allenatori. Il gigante sorride come per dire: «Ma che non si possa stare un momento in pace?».

Intanto nell'atrio dell'albergo si telegrafa da Milano, Roma, Napoli per avere notizie sull'esibizione improvvisamente organizzata a Catania. Nulla ancora è stato però deciso.

S. E. Baistrocchi a Vercelli

VERCELLI, 17

Proveniente da Torino, è arrivato ieri in automobile, S. E. Baistrocchi Sottosegretario alla Guerra, che ha visitato le caserme del Genio, e della Fanteria, proseguendo nella stessa giornata per Novara.

Indigeni che compiono un delitto per offrire una testa umana agli Dei

TAIHOKU (Formosa) 17

Un assassinio per superstizione è stato commesso dagli indigeni di una tribù. Essi cercavano a quanto pare una testa umana per offerta ai loro idoli e assalirono perciò ieri mattina un posto avanzato di polizia sulla costa orientale dell'isola, uccidendo un agente di polizia giapponese, la moglie di lui e tre bambini. Dopo aver saccheggiato il posto, gli indigeni si allontanarono portando la testa recisa dell'agente insieme con tre fucili ed alcune cartucce. Si ritiene che la testa dell'ucciso sia destinata come offerta agli Dei in occasione della festa della mietitura. (Radio Stefani).

Razza di nani scoperta nella Nuova Guinea

BERLINO, 17

Il geografo Bernatzik, tornato in questi giorni dalla Nuova Guinea, dove ha compiuto importanti esplorazioni in zone sconosciute, ha fatto a un giornalista berlinese alcune dichiarazioni.

Tra l'altro, ha annunziato di aver scoperto una razza nana, che vive sugli alberi. Questi pigmei, fisicamente non molto diversi da quelli che vivono in talune regioni africane, hanno colore bruno-rame, con dei singolari riflessi metallici, sono molto più intelligenti e di una agilità prodigiosa.

Ciascun villaggio si compone di una cinquantina di capanne, costruite ad un'altezza media di trenta metri dal suolo; le capanne sono congiunte l'una all'altra da una strada pensile. Le comunicazioni con la terra sono rappresentate da tre o quattro scale, pure pensili, che in caso di pericolo vengono tirate in alto. Ogni capanna è una piccola fortezza. Questo sistema di abitazioni è dovuto al fatto che queste tribù sono continuamente minacciate dai kamakori, feroci cacciatori di teste. Ai piedi degli alberi si trovano delle piantagioni molto bene curate. Le stalle degli animali domestici sono nei tronchi di alberi giganteschi.

L'uomo pigliamosche

NEW YORK, 17

Un giornalista ha scoperto a Hollywood, che Mike Foley è l'uomo che fa il più strano mestiere del mondo cinematografico. Egli deve infatti tenere lontane le mosche dai visi degli attori. Le mosche, amiche molto l'unto dei belletti e ilanno il vizio di andarsi a posare sul viso degli attori e delle attrici quando sono tutti truccati. Mike Foley ha avuto un'idea geniale: spalmarsi in cima alla testa della melassa e di mettersi poi tranquillamente a sedere nella stanza di presa dei films. In tal modo attira intorno a sè tutte le mosche, con grande sollievo degli artisti.

Ingente furto d'oro a Nizza mentre i custodi erano a colazione

PARIGI, 17

Un ingente misterioso furto di oro è stato perpetrato ieri a Nizza. Un furgone della ditta di trasporti Martini e C.i, aveva ritirato alla stazione di Nizza 170 colli. Fra questi erano tre casse contenenti diciannove chilogrammi di oro destinati alla Banca Italo-Francese di Credito e quattro sacchi d'oro che dovevano essere consegnati al Credit Lionnais alla sede nizzarda della Banca Commerciale Italiana. Le due persone addette al furgone dopo, aver consegnato una parte dei colli ritirati, ma non quelli destinati alle banche, sono a mezzogiorno andate a fare colazione senza troppo preoccuparsi del carico prezioso che dovevano custodire. Alle 14 quando sono tornati presso il furgone hanno constatato la scomparsa della cassa e dei quattro sacchi contenenti l'oro. La polizia ha iniziato una inchiesta.

Gli svedesi aumentano la statura

STOCCOLMA, 17

Il corrispondente dell'Agenzia «Stefani» informa che la razza svedese sta per diventare la razza più alta del mondo. Non si deve credere a quanto asserisce in proposito l'Istituto delle statistiche di Stoccolma. Nella nuova generazione svedese si è notato un aumento di statura di quattro centimetri. La razza è stata sempre alta, da una statistica fatta nell'anno 1887 risulta che la statura media di allora per gli svedesi era di 169 cm. Nell'anno 1931 è stato fatto un nuovo censimento dal quale risulta che comunemente la popolazione raggiunse una altezza di 173 cm. Secondo la opinione del dott. Slum celebre medico di Stoccolma, questo aumento di statura è dovuto al sistema moderno di nutrizione praticato da quasi tutti gli svedesi.

Gli scopi del volo di Lindbergh

LISBONA, 17.

Un alto funzionario della Legazione degli Stati Uniti ha ricevuto ieri i giornalisti, ai quali ha precisato che il colonnello Lindberg viaggiava in qualità di consigliere della Panamericana Ayrways per studiare le condizioni tecniche e meteorologiche dei grandi porti aerei dell'Europa, delle isole adiacenti, Madera, Canarie e Azzorre, in vista della istituzione di linee aeree tra l'America e l'Europa.

(Radio Stefani).

Uno storione di circa 250 chili catturato presso Ferrara

FERRARA, 17.

Alcuni operai addetti ai lavori presso l'impianto sifoni di Berra, notavano presso l'imboccatura dei sifoni stessi uno storione di proporzioni enormi, che poco dopo catturarono. Esso pesava 2 quintali e mezzo e fu venduto a beneficio delle Opere assistenziali.

La nomina di S. E. Buffarini a presidente dell'Associazione artiglieri

PISA, 17.

Con decreto di S. E. il Capo del Governo è stato approvato lo statuto dell'Associazione dell'Arma di Artiglieria, posta sotto l'augusto patronato di S. M. il Re ed è stato nominato primo presidente nazionale per il biennio 28 ottobre 1933 — 28 ottobre 1935 — l'attuale Commissario del Governo S. E. Buffarini.

La sede della presidenza è della Segreteria nazionale dell'Associazione dell'Arma di Artiglieria sono in Pisa.

Si smentisce la costruzione di un aerodromo nell'Atlantico

WASHINGTON, 17

Il Segretario all'Interno smentisce l'informazione secondo la quale l'amministrazione dei lavori pubblici avrebbe destinato 1.500.000 di dollari all'erezione di un aerodromo marittimo nell'Oceano Atlantico. (Radio Stefani).

Il nuovo partito socialista francese

PARIGI, 17.

La commissione di organizzazione del nuovo partito socialista ha deciso di proporre a congresso del 3 dicembre come nome del partito quello di partito socialista di Francia (Union Jean Jaurès). Il deputato di Parigi Deat è stato nominato segretario generale dell'ufficio provvisorio del partito.

Una importante deposizione al processo di Berlino

BERLINO, 17.

Nell'odierna udienza del processo degli incendiari del Reichstag è stata udita la testimonianza del muratore Grothe, ex comandante di squadra dell'Associazione comunista dei combattenti del fronte rosso, il quale ha deposto sull'attività svolta dai comunisti nei giorni precedenti l'incendio e sulle confessioni fattegli dal comunista Kempner.

Questi dichiarò al teste di aver trasportato il materiale infiammabile fino al portone d'ingresso del Reichstag, aggiungendo che gli incendiari sono stati fatti entrare nell'edificio dai comunisti Forgler e Koenen.

Gl'incidenti stradali a Berlino

BERLINO, 17.

Il numero degli incidenti della circolazione stradale a Berlino durante lo scorso ottobre, si elevano a 2.406 rispetto a 2.402 registrati nel mese precedente.

All'automobile sono dovuti 1.121 incidenti; 358 agli autocarri; 263 alle motociclette; 76 ai trams e 26 agli autobus. Il resto agli altri veicoli.

I morti in seguito a queste disgrazie furono 36 ed i feriti più di mille. Nel numero degli infortunati vi sono 145 fanciulli investiti, mentre giocavano sulla strada. (Radio Stefani).

NOTE ECONOMICHE

IN FRIULI

Fallimento

Con sentenza del Tribunale di Udine, in data 7 novembre 1933, fu dichiarato il fallimento della ditta Marcello Meroi, negoziante in mercerie a Tricesimo, Piazza Vittorio Emanuele.

Furono nominati Giudice delegato il cav. Falchi e curatore il dott. Aldo Fantini. Fu stabilito fino al giorno 3 dicembre p. v. il termine per la presentazione dei titoli di credito e fu determinata al 21 dello stesso mese la chiusura del processo di verifica.

Omologazioni di concordato

Con sentenza 16 - 21 ottobre u. s. il Tribunale di Udine ha omologato il concordato concluso dal fallito Prosperi Natale di Udine ed i propri creditori, alle seguenti condizioni:

1) Pagamento integrale delle spese di giustizia, amministrazione curatela e crediti privilegiati;

2) Pagamento della percentuale del 25 per cento dei crediti chirografari verificati ed ammessi.

Il pagamento avverrà al passaggio in giudicato della sentenza di omologazione del concordato.

Garante la sig. De Monte Anna fu Tobia di Udine.

* * *

Con sentenza 23 - 24 ottobre u. s. il Tribunale di Udine ha omologato il concordato concluso fra i soci della Banca Agricola Cividalese di Cividale, signori Ettore Zanuttini e Della Torre conte Renato ed i propri creditori, alle seguenti condizioni:

a) Per il fallimento della Banca e di Della Torre Renato:

1) Pagamento di tutte le spese e dei crediti privilegiati che non fossero ancora soldati;

2) Integrazione dei pagamenti già fatti dal curatore in conto (che ammontano circa a L. 380 mila) sino a raggiungere la percentuale complessiva del 28 per cento per i creditori chirografari;

b) Per il fallimento Zanuttini Ettore:

1) Pagamento integrale dei crediti privilegiati e delle spese;

2) Pagamento del 10 per cento ai creditori chirografari particolari dello Zanuttini;

c) Per tutti e due i fallimenti:

1) I pagamenti saranno eseguiti entro 10 giorni dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa del concordato dal curatore del fallimento avv. Emilio Driussi.

Quotazioni cereali

MILANO, 17

La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento, calmo. Chiusura: contante 80,90; corrente 81,35; dicembre 81,90; gennaio 83; marzo 85,10; maggio 86,20.

Granoturco, nominale. Chiusura: dicembre 45,25; marzo 48,00; maggio 50,40.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 17	MILANO 17
Rendita 3.50 olo	88.90	88.90
Consol. 5 olo	94.20	94.12
Obbl. Ven. 3,50	91.10	91.—
B. T. n. 1934	101.—	101.—
B. T. n. 1940	104.90	104.50
B. T. n. 1941	104.90	104.65
B. d'Italia	—	1735
Comit	992.—	992.
Credito Italiano	645.—	645.—
Soc. Adr. Elet.	—.—	179.
Edison	632.—	629.50
Fiat	—	232.—
Cascami seta	—	240.—
Snia Viscosa	—	202.50
Terni	149.—	147.—
Rubattino	—	—
Cosulich	22.50	23.50
Assic. Generali	3840	—
Riun. A.	1865	—
Riun. B.	1760	—
Assicurat. Ital.	497.—	—
Francia	74.32	74.32
Londra	61.20	61.20
Svizzera	367.60	367.60
New York	11.64	11.62
Berlino	—	454.—
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	264.50
Spagna	—	155.—
Praga	—	56.60
Ungheria	—	—
Jugoslavia	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 17 - 11
Pubbl. Util. 5 olo	505,25	505.—
Id. s. tel. 5 olo	505.—	505.—
Cr. Nav. [illegible] olo	506,75	506,75
Edison '23 - 5 olo	511,75	511,75
Id. 1931 - 5 olo	506.—	506,25
Emiliana 5 olo	503 50	503 50
Mer. Elett. 5 olo	502,50	503.—
Soc. Es. Tel. 5 olo	497,50	497,50

Tendenza del mercato obbligazionario: Buona.

CRONACA SPORTIVA

Udinese - Schio

(Domani campo Moretti)

(A.F.) Partita movimentatissima si preannuncia quella di domani a Campo Moretti. Il pronostico nettamente a favore dei concittadini ci dà la speranza che la squadra bianco-nera sappia imporsi con un forte scarto di punti. Fin'ora i friulani non sono riusciti a ciò poichè le loro vittorie sono sempre state di stretta misura e quindi la loro superiorità sulle avversarie non è mai riuscita a concretarsi in un buon bottino di punti. Lo Schio dalla sua parte è reduce da una sconfitta in casa per cinque a zero subita ad opera della Fiumana, e quantunque cercherà in tutti i modi di riscattarsi, non potrà certamente riuscire a passare sul difficile Campo Moretti. La partita che sarà guidata in gran parte dagli udinesi si concentrerà in una lotta serrata sotto la porta degli ospiti che avranno il loro daffare per uscire con onore da questa contesa. La squadra bianconera si allineerà nella seguente formazione:

Tonello; Cirri e Bellotto (cap.); Dal Pont, Gori e Miani; Persson, Costa, Abatematteo, Cozzio e Menini.

***

I cadetti dell'A. C. Udinese saranno invece ospiti della terza squadra rosso-alabardata di Trieste. Pure questa partita riuscirà del massimo interesse e se i triestini sono avvantaggiati dal fattore campo, i friulani si valgono di una tecnica e di un gioco d'insieme assai superiore. Anche il campionato di seconda divisione entra così in fasi interessanti e combattute anche perchè fanno parte del girone giuliano compagini nuove che si apprestano a ben figurare.

La squadra di rincalzo dei bianconeri scenderà nella seguente formazione:

Vogrig; Plassi II e Schiffo; Chiarandini, Cirio e Lazzaro; Bertoni, Sandri, Liva, Chizzo e Valente (cap.).

Agli sportivi

L'A. C. Udinese comunica:

In vista della imminente stagione invernale e quindi allo scopo di favorire l'accesso degli sportivi alla tribuna coperta di campo Moretti, il biglietto d'ingresso a detto ordine di posti è stato ridotto a L. 5.

Il provvedimento avrà inizio domani.

Plaudiamo all'iniziativa della dirigenza dell'A. C. Udinese, che in ogni circostanza, anche a costo di sacrifici finanziari, cerca di agevolare il più possibile gli sportivi che recano il loro contributo di passione e di incitamento ai nostri valorosi atleti bianco-neri.

Pordenone - Pro Gorizia

Dopo un lungo periodo di esilio; dopo aver errato per un mese per i vari campi di gioco, finalmente domenica prossima gli undici ragazzi del sig. Bonello potranno giocare a Pordenone, sotto gli occhi del loro pubblico, desideroso di vedere la squadra beniamina. Invero troveranno come essa sia migliorata dai primi passi del campionato, come si siano rinfrancati dopo le prime incertezze, dovute alla mancanza di coesione e di intesa fra gli elementi.

Uscire dal temibile campo di Rovigo, imbattuto, è stato certamente una bella prova per gli undici neroverdi ciò è provato dal balzo sulla scala della graduatoria, in cui la squadra pordenonese ha saltato, con un sol passo, due gradini.

Speriamo che ora non dormirà sugli allori conquistati, ma che la bella affermazione di domenica scorsa sia di incitamento e di sprone per la volonterosa e giovane compagine concittadina.

Ora che il campo è stato completamente sistemato, i giocatori hanno potuto effettuare giovedì contro la seconda squadra una proficua partita di allenamento, in cui sono state svolte delle buone trame di gioco e dove i ragazzi hanno giocato con volontà e passione, che ci danno buon affidamento per domenica prossima.

Sarà ospite al campo del Littorio la squadra del Pro Gorizia, solida ed omogenea: non ci sarà da scherzare: bisognerà affilare le armi per poterla spuntare.

Domenica dunque sarà un collaudo di forze dell'undici pordenonese, davanti al proprio pubblico; e non è esagerato il termine che ho usato, poichè le due partite (contro il Trento e l'Udinese) avevano provato che la squadra era ancora un organismo in formazione, in via di sviluppo.

Un collaudo che sarà severo; sarà certamente un incontro molto combattuto; l'esito non sarà dubbio, nè incerto se i nostri ragazzi giocheranno collo stesso cuore e collo stesso brio con cui hanno giocato la scorsa domenica.

Partita di cartello dunque: che richiamerà al campo del Littorio un abbondante numero di «tifosi» che incoraggieranno con tutte le loro forze i beniamini.

Quanto prima pubblicheremo la formazione della squadra.

mspr.

Luci ed ombre dello schermo

Divagazioni sul concorso di «cinestampa»

«Cinestampa» ha chiuso il suo primo concorso nazionale per film italiani a passo ridotto: noi giovani abbiamo vissuto con fede, quasi direi con intima ansiosa trepidazione, le vicende di questo strano agone, dove minuscole opere, creazioni modeste di limitati congegni, lanciano sfida ai colossi delle monumentali organizzazioni di solidi gruppi di capitalisti vecchio stile.

Valorizzare i giovani — era il motto di «Cinestampa»: ha voluto additare alla cinematografia italiana brancolante nel buio, quale sia la via da seguire: perchè nell'Italia nuova i giovani sanno affrontare tutte le difficoltà senza girare gli ostacoli; perchè nei giovani vi è tanta forza e fede nella vita, tanto ossigeno puro da riabilitare in breve il malato organismo della nostra industria.

A parlare con loro coi vecchi praticoni del cinema italiano, vi vorrebbero convincere che l'Italia non è clima per schermi o pellicole, che in Italia difettano gli attori, non ci sono i registi, e il pubblico vuole così, che insomma la salvezza è nella pedissequa e sfacciata imitazione della più scadente produzione d'oltr'Alpe.

«Cinestampa» associandosi alla fervida campagna della vera critica e dei veri cultori del cinema, oppone l'esito del suo concorso, documentazione magnifica di forza e d'energia, alle vane chiacchiere d'inetti e businessmen speculatori: coi fatti e con le opere vuole rispondere che i registi e gli attori e gli ingegni ci sono, che le forze vitali per una sana rinascita schiettamente italiana esistono, e stanno in noi, nell'anima della gioventù vigorosa della nuova Italia: falangi di giovani pronti a gettare nel crogiuolo della cinematografia italiana tutte le innegabili risorse del loro fervido ingegno, solo che le organizzazioni industriali si decidano ad aprir loro le porte.

I giovani chiedono solo di esser messi alla prova, di condividere le fatiche di un lungo cammino, certi di raggiungere presto la meta; chiedono di affiancare più presto al grave la fiaccola della loro fede, per innalzare un inno di tenacia operosa, di giovinezza forte, di realtà fascista.

Il Cinedilettantismo è l'ampia palestra in cui si dovrebbero forgiare le nuove energie: palestra di allenamento e di fatica, per temprare lo spirito e la mente alla lotta maggiore che si svolgerà nello stadio più aperto, più grande: nella palestra del Cinedilettantismo dovrebbero i giovani iniziarsi ai primi passi dell'arte, irrobustirsi poi, formarsi un talento, uno stile, raccogliere le forze per librarsi veloci con un vibrato colpo d'ala.

Non tutti, d'accordo.

Ma appunto lo scopo di frequenti concorsi, di gare, di incoraggiamenti vari, è precipuamente quello di selezionare, scegliendo e segnalando gli elementi migliori, più meritevoli di appoggio e di nota.

Trentacinque film sono stati presentati al concorso di «Cinestampa»: 19 documentari, 13 imperniati su una vicenda comica o drammatica, 3 di disegni animati.

Il primo premio è stato vinto da Ubaldo Magnaghi, con il documentario «Fonderie d'acciaio» realizzato per conto del G.U.F. di Milano in collaborazione con Attilia Camisa ed Eva Weinberger. Tra quanti film sono stati presentati — dice la relazione motivata della giuria — «Fonderie d'acciaio» appare il più maturo, più unitario e più significativo. Anche l'ampiezza dell'opera (50 minuti di proiezione), ripresa quasi sempre in condizioni di luce e di ambiente particolarmente difficili, è un segno delle difficoltà superate e se la prima parte ha un suo tono più epico che espositivo, quasi didascalico, la seconda con gli episodi delle colate di acciaio, offre una serie di belle pagine cinematografiche, mentre la terza, tentando con un montaggio sempre più rapido una sintesi della grande fonderia precedentemente descritta, giunge a risultati sovente efficaci, ad una che di una bene intesa avanguardia».

Ubaldo Magnaghi non sosta in contemplazione: ha già rapidamente condotto a termine la sua seconda fatica «Mediolanum», questo giovane, spirito serio e volitivo, di attività tenace, cineasta convinto, scrittore vivace e battagliero giornalista, idealizza la cinematografia quasi a crearne un mito. Scrive Enzo Ferrieri nella recensione di «Mediolanum»: «Mediolanum» è un documentario lirico, ossia un film dove seguendo un itinerario prettamente documentario, l'autore tenta le trasfigurazioni che gli detta la sua fantasia». E più oltre: «I tecnici apprezzeranno certe panoramiche prese ad un angolo di 180 gradi e finalmente i fedeli assisteranno a un miracolo d'amore. San Francesco apparirà loro sullo schermo con una inclinazione così suggestiva e vivente, da parere davvero che la sua immagine abbia ricevuto, anche dal cinematografo, una nuova e non indegna trasfigurazione».

Renato Spinotti del Cine Club Udinese, si è aggiudicato il secondo premio per due saggi di cinematografia didattica educativa animata: il primo illustra la struttura ed il funzionamento del motore a scoppio, nelle quattro fasi di aspirazione, compressione, accensione e scarica; il secondo offre una chiara dimostrazione di un noto teorema di geometria. Riportiamo dalla relazione motivata della giuria: «ci sembra che ambi possono ritenersi eccellenti nel loro genere e, nei loro limiti, risolti brillantemente. Film di fattura, grafici, intelligenti e gustosi, eseguiti con grande accuratezza, e di un'efficacia evidente».

Già abbiamo accennato, in un nostro precedente articolo, alla mirabile attività di questo giovane che con mezzi di fortuna limitatissimi e con ingegnosi espedienti è riuscito a creare un laboratorio sperimentale modestamente ma perfettamente attrezzato. Aggiungiamo qui che lo Spinotti non è alle sue prime armi, in quanto già tempo addietro ha realizzato un film documentario «Come si fabbrica gli sci» ed un documentario di fantasia «Impressioni su Udine» che ottennero vivo consenso e vennero presentati pubblicamente.

Ora Renato Spinotti sta realizzando per conto del Cine-Club Udinese un certo metraggio in 16 millimetri: il film svolge una delicata trama ideata ed interpretata da Guido Galanti; l'interprete femminile è una giovane signorina udinese, nuova allo schermo; il sottoscritto direttore di produzione.

Tra le opere principali segnalate da «Cinestampa» sono «Entusiasmo» di Francesco Pasinetti e di cui ampiamente si sono occupate le critiche mettendone in giusto rilievo i pregi, e derivandone considerazioni di alto interesse; i documentari «Ritmi d'una grande città» di Mario Damicelli e «Impressioni cinematografiche» di Carla Cagnassi; l'interessante tentativo di film psicologico «Ritorno a sè stesso» di Fernando Cerchio, e «Povero me» di Harry Migliar, vicenda d'intonazione comica chapliniana.

Ma «Cinestampa» non deve segnare che una meta: solo una tappa, una breve tappa nell'arduo cammino di una via faticosa.

Magnaghi, Pasinetti, Spinotti hanno aperta una via: ora su questa via debbono proseguire ma dietro a loro altri devono imitarne l'esempio e la tenacia, altri, via via più numerosi e compatti, devono sentirsi trascinati dalla nuova forma della nuova arte, quest'arte del Cinema che domina la natura e la vita, che sa creare, suscitare, ridestare per incanto sensazioni e sentimenti i più disparati, che nella meccanica dell'obbiettivo sa cogliere e fissare i più belli e fuggevoli istanti del fluire del mondo.

Pronti, al lavoro: si parte per la seconda tappa.

Arrivederci ai Littoriali del Cinema.

UGO BASSANI

FILM SPORTIVI

Il pubblico di ogni mondo ama gli sport, il pubblico di ogni mondo, «tifoso», semplicciotto, facile all'entusiasmo, è sempre pronto a dare il plauso ogni qual volta sullo schermo compaia qualche cosa che ha della contesa e dove un beniamino riesce vittorioso. E guai se fosse altrimenti. A una corsa, una gara, una disputa di avieri, chi dal primo atto è destinato a vincere, siano anche mille le peripezie cui è sottoposto, vincerà. Vincerà ed avrà un premio: il bacio della donna che da lontano avrà seguito la vicenda, o per la quale ha combattuto e vinto. Come nel buon tempo antico. Cambiano gli eventi, la qualità dei giochi, ma i motivi principali sono sempre gli stessi.

Il film sportivo anche se mediocre ha fortuna; basta solo che chi l'ha messo in scena abbia avuto un po' di tatto, che i due protagonisti abbiano un bel sembiante, e che tre quarti della vicenda siano di preparazione all'evento finale. Si procede in questo modo: i protagonisti a metà del primo atto fanno conoscenza fra di loro. Egli un novellino, o un fale che per alcool e donne da campione è diventato un uomo da sale di bigliardi. Nei due casi la protagonista, una ragazzina quasi ingenua, al primo amore. Se egli è ricco essa è povera, se egli uno spiantato essa ha molto denaro. A metà del secondo atto le cose trovano complicazioni: vi è la minaccia dell'irreparabile. Entra in scena un certo personaggio, assolutamente antipatico, che per un atto intero fa da padrone. Durante quella parte la donna piange, e sono queste lacrime ben di obbligo nel film. Necessita perciò ogni volta una scena drammatica con insulti ed un bravo schiaffo che la piccola dà all'innamorato geloso, dopo di che i due vanno per strade differenti. Cuore in pena, voglia di vendetta. Vedremo il campione in super allenamento, o ancora sulla china della perdizione. La piccola prossima alle nozze con un altro.

Ultimo atto, giorno della contesa, del matrimonio, della partita. Ora delle emozioni nel pubblico. Il campione arriverà alla gara l'ultimo momento o subito dopo, quando la folla comincia a disperare. E arriverà con la donna che avrà rapito, con la quale è fuggito qualche minuto prima. Essa era con il pastore ed i testimoni tutti intenti a sposarsi con chi era la parte del generico primario. L'irreparabile non è avvenuto. Oppure, il campione giunge solo e sa che essa con l'altro assiste alla partita. Viene reso noto, nel mentre, che l'antipatico rivale è un contrabbandiere di alcool, un banchiere equivoco, un ladro o che sia.

(Aveva ragione il pubblico di vederlo male: era falso quel tizio)! Finirà in prigione: è il suo destino; in ogni film gli capita la giusta punizione. Qualche regista però si accanisce troppo su di lui, poichè lo fa fuggire per porgli alle calcagna gli scherri armati di mitraglia; e lo vedremo agonizzante. In questo caso però prima di morire chiederà perdono a tutti. Altre volte invece, per fatalità, egli cade dal trentesimo piano di un grattacielo, o perirà in un incendio.

E' bene tornare ai protagonisti; come ho detto, il match è iniziato. Se è un match di palla ovale la sua squadra che prima sembrava irrimediabilmente battuta ha un punto di favore; in corsa di auto, in motoscafo, in aereo, egli avrà superato almeno tutti gli altri, e la vittoria ormai è certa. Siamo alla metà dell'ultimo atto. Troppo facile vincere così: la vittoria costerà più cara. Entra in quadro la «guigne», detta volgarmente sfortuna, che sa il fatto suo. Capita un grosso incidente. Quando il campione è in auto vi è la rottura del tubo della benzina o magari un incendio al motore; sul campo invece, mentre tutto intento egli procede con la palla ovale verso la «porta», per un urto od altro cade: privo di sensi vien portato fuori dal terreno in barella.

State certi, non disperate. Sta scritto: finisce in altro modo. Vincerà, oppure sarà alla vittoria la sua squadra. Non può essere altrimenti. Il pubblico sa e lo esige: se il campione avesse veramente la peggio, la folla considererebbe la cosa come una truffa; e chi ha fatto il film è compiacente. In un batter d'occhio il tubo rotto della benzina verrà riparato, l'incendio spento, la barella rimarrà vuota. Contuso, mezzo bruciacchiato o zoppicante, vedremo il beniamino primo al traguardo.

La folla sul campo, egli è portato in trionfo; tra la folla è la piccola...

Dal 1925 ad ora i film sportivi hanno detto questa storia, dal 1934 al '40 la ripeteranno. Dal '40 in poi cominceranno da capo.

UBALDO MAGNAGHI

Norma Shearer e Friedrich March (l'indimenticabile dott. Jekyll) in una espressiva scena di «Catene», il dramma umanissimo diretto da Sidney Franklin per la Metro Goldwyn Mayer. «Catene» è stato giudicato il film migliore dell'annata nel popolare referendum indetto dalla riv. americana «Photoplay»

Rassegna udinese

Sugli schermi della città abbiamo avuto all'EDEN «Fanny»; al PUCCINI «Io sono un evaso»; all'IMPERO «Piccola mia»; al CECCHINI «Disfatta delle Amazzoni» e «Soldati di ventura». Films di particolare pregio sono stati «Fanny» e «Io sono un evaso», che pur seguendo e svolgendo trame e vicende singolarmente dissimili hanno avuto modo di imporsi sugli spettatori facendoli magari piangere e soffrire. Il primo è stato tratto dal dramma del Pagnol; il de Stefani che ne ha curato la sceneggiatura per lo schermo lo ha in parte modificato aggiungendogli qualche momento di più facile presa sul pubblico e di più tipico «pathos». L'Almirante pur a tratti teatraleggiando l'ha diretto bene ed ha tratto quello che ha voluto da quel magnifico complesso artistico nel quale si notavano la Dria Paola, il de Sanctis — Cesare —, Lamberto Picasso, per non citare che i dieci. C'era ancora Mino Doro — in una parte tipo «Numero sempre» — più sciolto e più simpatico. Il secondo, di marca americana, ci ha offerto la narrazione della vicenda triste di James, un ingegnere, che il fato ha trascinato nelle galere e nella malavita. Il film, emotivo e passionale, è buono, ed è anche tale sotto il punto di vista della psicologia e dello studio dei tipi e dei mezzi di repressione. L'interprete primo — Paul Muni — è di singolare efficacia e la sua recitazione composta ed umana ha profondamente commosso ed allettato. L'eroina era invece Glenda Farrell. Ottima c'è parsa la regia e la tecnica.

«Piccola mia» del Consorzio Cinematografico Italiano, non è stato un gran che ed a tratti ci è sembrato un film di altri tempi. Il regista è stato il de Liguoro; la protagonista Germana Paolieri. La vicenda era arciconvenzionale.

«La disfatta delle amazzoni», della Fox, con Elissa Landi, quella che fra poco rivedremo in «Segno della Croce», è stato un buon film parodico, ben condotto dal suo regista Lang. Gli scopi non eccessivi che si sono riproposti i suoi realizzatori sono stati pienamente raggiunti, anche mercè la bellissima e sontuosissima messa in scena. Il film pur essendo di ambiente mitologico aveva logicamente riflessi attuali. Accanto alla bionda Elissa hanno trionfato la Rambeau, il Manners ed il Truex. «Soldati di ventura», parodia degli «Angeli dell'Inferno» con i comici Stan Laurel ed Olliver Hardy, ha offerto un'oretta e mezzo di divertimento, come da tempo non era dato d'avere. Il successo quindi è stato entusiastico.

Nella settimana scorsa sono stati proiettati ad Udine i seguenti films: all'IMPERO «Il padrone delle Ferriere»; al PUCCINI «Il re dei fiammiferi»; all'EDEN «La canzone del sole»; al CECCHINI «Il coraggio della paura» e «Il sentiero del terrore». Indicheremo fra i migliori «Il re dei fiammiferi», «Il coraggio della paura» e «La canzone del sole» della Sapf, con il De Sica e il Lauri Volpi. Il primo è stato un ottimo film drammatico, di marca americana, sulla vita del finanziere Ivan Kreuger, lo svedese, re dei fiammiferi, tragicamente spentosi l'anno decorso dopo aver brillato nel cielo degli speculatori, degli affaristi in grande stile, dei cartelli-monstre. E' interpretazione fattane dall'artista è stata ottima e misurata: scevra di facili effetti e di pacchiane riesumazioni è stata la regia che ci ha offerto una lavoro biografico veramente degno di questo nome. La figura del Kreuger — qui Kroll — è stata drammatizzata quanto basta e senza esagerazioni. Pagina di vita vissuta ed intelligente opera cinematografica è stato insomma questo «Re dei fiammiferi» che per più sere ha tenuto il cartellone al Puccini. Ottima, come sempre avviene nei films della Warner, la tecnica. «Il coraggio della paura», proiettato al Cecchini, è stato un ottimo film parodico d'aviazione; tutti i pezzi forti dei films aviatori sono stati garbatamente «sfottuti» e l'assieme — nel quale si trovava una evanescente tramuccia d'amore — è sortito gradevole, e umoristico quanto mai. Una volta tanto possiamo dire di aver riso proprio di gusto. Di ciò ne dovremo essere grati a William Boyd, a Spencer Tracy e alla bruna Dvorak. Logicamente simpatiche erano pure la regia e la tecnica. «La canzone del sole» — film italo-tedesco — diretto dal Neufeld, con la partecipazione di de Sica, di Liliana Deitz, di Umberto Melnati, e del celebre Lauri Volpi, pur vantando un complesso artistico così di eccezione ed una parte musicale scritta da Pietro Mascagni, non ha sortito quel risultato che era logico aspettarsi pur non concludendosi in una cosa del tutto spregevole. Certo si avrebbe potuto fare di più e «cartolineggiare» di meno; certo si avrebbe voluto prendere una trama meno insipida e meno convenzionale senza per questo scontentare il pubblico che da de Sica e da Melnati giustamente voleva il film comico-sentimentale. Quello che ne ha guadagnato — nell'uno e nell'altro senso — è stato Lauri Volpi perchè in definitiva il lavoro non è stato che una sua esaltazione ed una sua reclame. Il pubblico però si è divertito; ha apprezzato le musiche e pregiato le virtù degli interpreti fra i quali, specialmente, ricorderemo il Melnati sapido e corretto ad un tempo. La regia del Neufeld avrebbe potuto essere meno teatraleggiante meno «cliché».

Poco da dire sugli altri due films: l'uno era una novella edizione del popolare romanzo dell'Ohnet, ormai, per altro, superato: l'altro un buon film avventuroso del mai obliato Tom Mix.

Noterelle...

Buona parte del pubblico legge in un vistoso affisso murale che si presenta il tal film. Si ispira alla faccia del divo, e, se si decide, va a vederlo.

Esce indifferente. Dirà un «così così» a quei due che gliene domandano e poi non ci penserà più.

Vorremmo ricordare a questo tipo di spettatore che il suo modo di fare è ingiusto sopratutto nei suoi stessi riguardi; che il difetto è proprio in lui, apatico per eccellenza, cui il solo esercizio mentale di far considerazioni spaventa e la cui tolleranza dà modo agli speculatori di far brutte cose dicendo che si informano al suo gusto.

Il lasciar correre, l'attenersi all'impressione generale spiega perchè vengano parodiati ipso facto in sala degli attori ai quali la evidenza è necessità scenica portava forse a strafare come, del resto, in consimili casi ognuno avrebbe fatto nella vita. Spiega perchè le cure e le fatiche del regista siano poco considerate; perchè l'insieme, in blocco, caschi alle volte senza una precisa ragione: la mancanza d'esercizio nella critica spontanea intorpidisce il cervello nella più normale delle considerazioni per la vita comune; e quando questa vita si complica, assurge a dramma complesso, lo spettatore apatico non capisce. Sente in se stesso come una stonatura e fischia.

Gli mancano dei riferimenti, degli ammaestramenti precedenti. Dobbiamo considerare perciò che questa scarsa attività mentale provenga da impoverimento generale nei riguardi di quello che può essere «riflessione», «prontezza», «spirito poetico» in tutti i casi della vita.

Ed ecco ancora perchè, per esempio, si può mugolare per «A me la libertà» di Clair, o accogliere con indifferenza la «tragedia della miniera» di Pabst.

E non vogliamo pretendere che andando a vedere «Ben-Hur», «Waterloo», «Il segno della croce» ecc... lo spettatore debba dare una occhiatina al periodo storico in un qualsiasi vecchio testo per capire di più; divertirsi di più ed essere meno corbellato: questo no! Ma almeno se vede (vada sempre con l'esempio) un antico romano tipo «arbiter elegantiarum» fumare una sigaretta; quando esce dalla sala domandi al suo vicino, al «primo che incontra per le vie della Patria» (direbbe Blasetti) se gli antichi romani fumavano il sigaro, la sigaretta o se non fumavano affatto!

«Vedere soltanto vedere» è la formula: così come la «nuvoletta» o «l'uccellino» si vedono passare nel cielo. Ed io ricordo una più precisa veste morale di certo pubblico «Se respirare fosse una fatica... tu preferiresti morire». E... «tanto per dire» se delle persone intelligenti — realizzano con giovanile celerità un film: «Treno popolare» e risolvono in modo lodabile il loro lavoro; ci sarà sempre una maggioranza — la plutocrazia del cinema più volte fallita e più volte risorta — che affermerà brontolando: questi sono i massacratori del cinema.

E se lo dicono hanno ragione, in quanto i massacrati, prima o poi, saranno loro che nel giudizio di biasimo portano la discussione su problemi artistico - tecnici mai considerati nè sospettati, nè conosciuti da loro medesimi. Il «tanto per dire» anche nel cinema è una formula bolsa. Intanto Matarazzo e Bosio sapranno altamente fregarsene.

CATRANO M. CATRANI

Un film sul «Rex»

Redo Romagnoli ci comunica che a giorni inizierà la realizzazione di un suo film di ambiente quasi interamente marinaro, in quanto più dei due terzi della pellicola si svolgeranno sul transatlantico «Rex» detentore del Nastro Azzurro. Il film verrà girato nel viaggio andata-ritorno Genova-New York ed avrà come principali interpreti Dria Paola, Mino Doro e Umberto Sacripanti.

(Film).

Proiezione di film d'avanguardia

In occasione della prima Mostra Nazionale del Futurismo, indetta da S. E. Marinetti e sotto gli auspici del giornale «2000», si ha intenzione di organizzare una serie di spettacoli cinema-teatrali. Intenzione quanto mai degna di lode, tanto più che viene dalla mente di artisti che si debbono considerare all'avanguardia dell'arte italiana. Da questa manifestazione in genere, scaturiranno fuori idee nuove, nuovi progetti, nuove attività, che daranno certamente luogo ad altre manifestazioni di importanza e di risonanza maggiori. Ciò che è essenziale, in questa come in altre organizzazioni del futurismo italiano, è la valorizzazione della giovinezza.

Il successo di Karloff

Boris Karloff, il magnifico successore di Lon Chaney, ha ottenuto un grande trionfo al suo primo apparire sugli schermi italiani. La presentazione de «La Mummia», a Genova, ha infatti avuto la consacrazione di una critica favorevolissima. Il «Secolo XIX» scrive: «Su questa mummia che ha riacquistato la vita e sulle mene magiche che essa fa per riavere in suo possesso una bruna miss, nel cui corpo s'è rifugiata, dopo una lunga trasmigrazione, l'anima di una figlia di Faraoni, che il mummificato sacerdote ha follemente amato qual che annetto prima, si impernia tutta la vicenda di questo film; che delle fantasie pseudo scientifiche e magiche si serve, e ciò appare ben chiaro, per costruire uno spettacolo al brivido, capace di far lanciare alle signore spettatrici gridolini di raccapriccio. Uno spettacolo insomma che ci presenta un personaggio da mandare a braccetto all'ormai celebre dott. Jekyll, e al meno celebre Frankenstein. «La Mummia» è realizzato con bravura da Karl Freund. E' qui quel che conta, ben lo si comprende, è l'interpretazione; e Boris Karloff, bene coadiuvato da un buon gruppo di attori, fa la mummia a perfezione.

(Universal).

La grande Caterina

Negli Stabilimenti della London-Film, sotto la direzione di Paul Czinner e sotto la geniale cura di Alessandro Korda e di Ludovico Toeplitz, si sta alacremente lavorando a una nuova importantissima opera: «La grande Caterina», di cui è protagonista Elisabetta Bergner, che oggi è considerata la più grande attrice d'Europa e l'indiscussa erede della Duse, e nella quale la più importante parte maschile è sostenuta da Douglas Fairbanks Jr.

In questo film tutto lo splendore del Kremlino, con le sue parate militari, con lo sfarzo dei suoi costumi, con la grandiosità dei suoi ambienti, apparirà abbagliante agli occhi degli spettatori.

Avremo dunque un'opera di grande mole.

Certo «La grande Caterina» sarà terminata prima di Natale e anche in Italia potrà essere programmata nella migliore stagione. (Hander).

«Aria di paese» con Macario

Il primo film interamente comico interpretato da Erminio Macario per conto del «Consorzio Films Italiane» verrà proiettato quanto prima nei massimi cinema italiani, col nuovo titolo di «Aria di paese», che sostituisce il precedente «In campagna.... che passione».

Nel film si narra la storia di un giovane vagabondo che, nelle sue peregrinazioni, si incontra in un paesino con una vezzosa signorina di città. Vederla ed amarla è tutt'uno, ma la ragazza non si accorge di nulla perchè l'amore per lei ha ben altri aspetti. Ella non sa vedere e neppure sospetta la passione e le sofferenze che torturano il silenzioso vagabondo, il quale non desidera di meglio che seguire i suoi sogni per quanto assurdi essi siano. Quando, comprenderà che la ragazza non è per lui, riprenderà la strada che prima seguiva, senza una meta, senza uno scopo.

Quest'eroe del sole e dolce, non è dei nostri tempi, ma un fondamento del suo carattere si può trovare facilmente nel cuore di quanti vedono l'amore non come una conquista soltanto dei sensi.

Il Centrostampa Cinematografico comunica che «Aria di paese» verrà con ogni probabilità seguita da altri film del genere, a fondamento cioè non soltanto comico, ma profondamente educativo.

A questo film hanno collaborato Laura Adani, la graziosissima prima attrice giovane della Compagnia di Renzo Ricci e Enrico Marroni, che debuttò già in cinema con «Camicia nera», e che attualmente è in giro per l'Italia con una Compagnia di riviste.

(Film).

Un film dei tre Barrymore diffidato da una granduchessa di Russia

FIRENZE, 17

L'ex granduchessa di Russia, Alessandrowna Romanoff, nipote di Nicola II e moglie del principe Yussupoff, attualmente residente a Parigi, ha eletto ora suo domicilio legale nella nostra città in via Tornabuoni 5, presso l'avv. Bosi, per un giudizio contro un nuovo film sulla Corte dell'ultimo Zar di Russia, a cui hanno preso parte i tre Barrymore.

La granduchessa, che visse alla Corte di Russia nei più drammatici anni, appena appreso da un pubblico annunzio la ricostruzione della tragedia che travolse i Romanoff e il loro impero millenario, volle sapere subito di che cosa si trattasse e non le fu difficile apprendere come nella trama apparisse anche lei accanto al suo futuro consorte e, ciò che era più grave, in cordiale dimestichezza col tristo monaco Rasputin.

La granduchessa non volle tollerare questo oltraggio ed elesse in ogni paese del mondo un domicilio legale facendo notificare alla casa produttrice del film in questione un divieto di proiezione e quindi di commercio della pellicola incriminata, il cui contenuto la disonora.

L'avv. Bosi ha rimesso ieri l'altro regolare diffida alla casa editrice del film e l'esito della vertenza è atteso con vivo interesse negli ambienti cinematografici e legali della città.

Uno scenario di Orio Vergani

Orio Vergani ha consegnato in questi giorni ad Adriano Giovannetti uno scenario originale e moderno che per la prima volta integra veramente, permettendo una perfetta fusione, cinema e sonoro. Il film sarà girato entro il prossimo mese di dicembre a Torino e verrà diretto dallo stesso Giovannetti, che sta attualmente montando il film «Si fu così».

(Film).

RISPONDIAMO ai lettori

ALTAMORO: L'America si è molto giovata della collaborazione di attori e registi europei: tra i migliori registi citerò Frank Capra e Frank Borzage di origine italiana, Mamoulian armeno, i tedeschi Murnau, Lubitsch, Leni, Dupont, Berger, l'ungherese Fejos gli austriaci Stroheim e Sternberg, gli svedesi Sjostrom e Stiller, ecc.

SILVANA M.: ecco gli indirizzi richiesti: Richard Barthelmess, First National Studios, Burbank (Calif.) — Douglas Fairbanks id. id. — Mary Dressler, Metro Goldwyn Mayer Studios, Culver City (Calif.) — Ivan Mosjoukin, Potsdamerplatz 6, Berlino.

LORETTE: Bette Davis ha interpretato «Tentazioni», «Uomini nello spazio», e «2000 anni a Sing Sing»; ora sta interpretando per la Warner Bros «Bureau missing of persons».

ESTETA: Non si possono dare regole precise, circa un'estetica del cinema, specialmente dopo che l'avvento del sonoro ha profondamente modificato tutta la stilistica della fu arte muta; comunque ti consiglio una attenta lettura del «Manuale d'estetica del Cinema» di Alberto Consiglio, e l'introduzione al volume del Margadonna «Cinema ieri ed oggi».

ARGO

CRONACA PROVINCIALE

PORDENONE

Riunione commercianti

Nella sala della Delegazione del Commercio ha avuto ieri luogo una riunione di commercianti, nella quale il Segretario della Delegazione ha illustrato tutte le principali disposizioni riguardanti il commercio. I numerosi presenti hanno così avuta buona occasione di conoscere non solo ciò che la loro organizzazione fa nel loro interesse, ma anche tanti piccoli particolari, che potrebbero sfuggire, dando poi occasione spesso a noie, penalità e sanzioni talvolta anche gravi.

Ci auguriamo che tali riunioni siano frequenti e numerose, appunto perchè molto utili.

N. U. F.

Tutti gli inscritti a questo N. U.F. debbono trovarsi domenica 19 p. v. alle ore 10; in sede per comunicazioni importanti.

Nel Fascio Giovanile

Tutti i giovani fascisti appartenenti alla seconda Centuria, sono comandati di trovarsi in sede questa sera alle ore 20.30. Nessuno deve mancare.

Pro assistenza invernale

Gli impiegati municipali in memoria del compianto Luigi Castiglioni, hanno offerto L. 40 pro E. O. A.

La Società Dormienti di Borgomeduna, la somma di L. 35, raccolta in un'adunanza di soci.

Per la cerimonia di Polcenigo

Tutti gli appartenenti alle varie Armi che parteciperanno alle feste di Polcenigo, sono invitati a trovarsi domenica 19 corrente, non più tardi delle ore 8 al Caffè Licinio per la partenza.

Si raccomanda la puntualità, dato che la partenza avrà luogo alle ore 8.15.

Beneficenza

Il sig. Romano Saciiotto, in occasione delle nozze della figlia, ha rimesso al sig. Commissario Prefettizio la somma di L. 200 per scopi di beneficenza.

Il detto importo è stato devoluto nel modo seguente: L. 100 all'Ente Opere Assistenziali; L. 50 pro refezione dell'Asilo Infantile «Vittorio Emanuele II.»; L. 25 pro refezione Asilo di Torre; L. 25 pro refezione Asilo di Rorai.

Un furto di polli

In danno di certo Angelo Riosa di Cordenons, i soliti ignoti hanno perpetrato un furto di 18 galline e 2 tacchini, svaligiandogli così il ben fornito pollaio e producendogli un danno di lire 130 circa.

Oche che partono

A Orcenico Superiore le faine umane che sono evidentemente più pericolose delle altre, hanno rubato a certo Giacomo Milani di Elio 4 belle oche bianche, producendogli un danno di L. 130, ed in danno di certo Pietro Travanut fu Giacomo altre 4 oche bianche per il valore di L. 135.

In entrambi i casi, i notturni visitatori, si introdussero tagliando la rete metallica, ed al Milani forzarono anche la porta di una piccola stalla dove egli riteneva che le sue oche fossero al sicuro.

Audace furto

In danno di Luigi Fioret fu Antonio, abitante in via S. Giuliano ignoti lavoratori del grimaldello, hanno perpetrato un audace furto. Penetrati mediante scasso nel la casa del suddetto, passarono in salotto dove rovistarono da cima a fondo una scrivania ed un tavolo, poi passarono nella sala da pranzo dove i mobili subirono la stessa sorte, asportarono fra l'altro un impermeabile gommato usato, del valore di L. 100 circa; due pastrani color marrone ed una mantellina grigio ferro.

I due paletots e la mantellina vennero però ricuperati nelle vicinanze dell'abitazione del Fioret al quale il tavolo del salotto venne trovato addirittura nell'orto, dove i ladri l'avevano trasportato per avere evidentemente comodità nell'aprirlo.

I notturni visitatori si dileguarono attraverso i campi dopo aver tagliato in due punti la rete di cintura dell'orto.

CORDENONS

Neo dottore

Il giorno 11 novembre decorso ha conseguito la laurea in Chimica Industriale presso la R. Università di Bologna il sig. Giuseppe Scaramelli, figlio del defunto e compianto sig. Gaetano, direttore Tecnico della Filatura Makò. Egli ottenne il massimo assoluto dei voti.

Resterà assistente presso la Cattedra di Chimica della R. Università di Bologna.

Congratulazioni ed auguri.

FANNA

Inaugurazione del Teatro Sociale

I lavori di restauro al Teatro Sociale di Fanna, iniziati un paio di mesi fa dall'impresa Anacleto De Cecco, sono pressochè ultimati. Il Teatro è stato rimesso completamente a nuovo, decorato con buon gusto, nonchè completato con l'aggiunta di gabinetti di toletta e di decenza, con servizio di acqua corrente. Nel sottopalco fu ricavato un grazioso bar. In modo particolare fu provveduto ad una illuminazione di grande effetto. Ora l'amministrazione del Teatro, che è Sede anche del Dopolavoro, è certa che i sacrifici sostenuti saranno coronati da successo.

L'inaugurazione avverrà domenica prossima 19 corr., per la quale occasione si terrà una grande festa da ballo, alla quale non mancherà certamente un eccezionale concorso anche dei paesi vicini.

S. Vito al Tagliamento

Nella Filarmonica

L'altra sera è svolta l'assemblea della Società Filarmonica. Il presidente ha dato lettura della seguente relazione:

« Signori Soci.

Vi dobbiamo anzitutto le nostre scuse se non vi abbiamo convocati nel marzo od in aprile scorso, come da obbligo statutario.

Eravamo assillati come lo siamo tutt'ora dal problema finanziario ed era nostra lusinga di poterci presentare all'assemblea con un programma sia pure ridotto che potesse garantire l'esistenza della nostra istituzione. L'aver superato in sette anni di duro lavoro, molte difficoltà, l'aver liberata la Società di tutti i debiti veramente ingenti per il suo bilancio, c'infondeva nuova fiducia per l'avvenire. Ma le nostre speranze andarono deluse. Alle circostanze di crisi generale si aggiunsero le particolari. Bilancio profligato del Comune che non può darci un soldo, scomparsa del maggiore stabilimento industriale che alimentava la vita economica del paese, la questione a voi ben nota col cessato Maestro, la difficoltà dell'esazione delle quote sociali che non si poterono ricuperare attraverso gran parte dei soci sfiduciati, ci mette oggi nella impossibilità assoluta di continuare l'esercizio della Società.

Il Consiglio però ha la soddisfazione di poter presentare il bilancio a pareggio quantunque ottenuto attraverso ad economie quasi impossibili tanto che ne risentì, specie per la mancata riparazione degli istrumenti, la buona esecuzione dei concerti. Il bilancio che voi avete avuto campo di esaminare ancora dal 25 luglio u. s. ha un civanzo di cassa di L. 56.58 e tutte le voci in uscita vi dimostrano chiaramente quale sforzo sia stato fatto per mantenerlo, dopo d'aver estinto anche l'ultimo debito che ammontava a L. 1844.10 nella già esigua entrata di L. 13.907.95. Qui dobbiamo ricordare ciò che nelle nostre precedenti relazioni abbiamo ampiamente illustrato, che per il buon funzionamento della Società abbisognava come minimo una somma annua di almeno L. 18.000.

Come fare oggi se le 13.000 lire del 1932 sono irraggiungibili?

Infatti, dal primo gennaio 1933 a tutt'oggi per le cause sopra accennate noi abbiamo avuto un'entrata di appena L. 3231.23 con le quali abbiamo dovuto far fronte ad una uscita di L. 3128.10.

La Filarmonica però è rimasta completamente inattiva. Dobbiamo pure farvi presente che il patrimonio della Società è stato valutato nella gestione del 1932 a L. 23.085 così ridotte dopo rigorose svalutazioni e per quanto si tratti di materiale uso, possiamo assicurarvi che tale valore è di molto inferiore a quello effettivo.

Doloroso purtroppo lasciare il campo della lotta anche se fummo soldati che non hanno nulla a rimproverarci; sentiamo tutta la tristezza di abbandonare il nostro Corpo Filarmonico a cui mandiamo il nostro saluto e ringraziamento per la fedeltà e abnegazione dimostrata in tanti anni di tenace attività e di studio costante.

Il materiale della nostra Società che oggi il Consiglio vi propone di sciogliere, passerà al Comune, ma speriamo, che in brevissimo tempo l'istituzione risorga e certamente risorgerà, perchè le direttive del Duce esigono che in ogni lembo della nostra terra abbiano a fiorire e si moltiplichino le iniziative le quali tendono al benessere e alla elevazione morale, fisica, intellettuale del popolo.

Signori soci, voi meritate il più alto ringraziamento per l'aiuto morale e materiale che per tanti anni avete dato al nostro vecchio Sodalizio, ma tutti indistintamente dobbiamo ancora e sempre essere pronti a portare il proprio contributo per la più grande S. Vito ».

Dopo alcuni commenti da parte dei soci, la relazione stessa è approvata.

Sono presentati quindi i conti consuntivi degli esercizi 1932-1933 dando lettura di tutti gli stanziamenti esposti nonchè della relazione dei sindaci.

Dopo qualche delucidazione e schiarimenti in merito i conti suddetti sono approvati ad unanimità. E' proposto infine il seguente ordine del giorno, che il presidente mette ai voti pure per l'approvazione:

« L'assemblea dei soci della Filarmonica di S. Vito al Tagliamento, udita la relazione del Consiglio, considerato l'impossibilità assoluta cogli attuali mezzi a disposizione di continuare la gestione della Filarmonica, delibera lo scioglimento della Società, dando mandato alla Presidenza di fare la consegna di tutto il patrimonio sociale al Comune, facendo voti che l'on. Podestà possa trovare il modo di far sorgere una istituzione di così alto valore morale per la comunità ».

L'assemblea ad unanimità approva il suddetto ordine del giorno non senza inviare un plauso e un ringraziamento all'intero Consiglio, al Presidente ed ai filarmonici tutti, per l'opera proficua e zelante addimostrata in pro dell'istituzione. Augura che in un tempo non troppo lontano la Filarmonica possa risorgere e che la Banda ritorni a conquistare quel primato che fu per tanto tempo onore e vanto della nostra cittadina.

Museo storico dei battaglioni "Gemona„ "Val Fella„ "M. Canin„

Per ricordare ed istillare nell'animo dei giovani alpini, che annualmente si succedono nelle file del «Gemona», il culto dei caduti per la Patria, è intendimento del Comando di detto battaglione di raccogliere documentazioni e riordinarle in un museo dove gli animi potranno attingere palpiti di passione, ispirazioni di fede ed incitamento a nuovi ardimenti.

Il battaglione Gemona si rivolge pertanto alla provata cortesia di chi prese parte attiva in zona di guerra alle operazioni del battaglione «Gemona», «Val Fella» «M. Canin» perchè voglia, anche a costo di care rinunce personali, cedere al battaglione ricordi bellici di cui fosse eventualmente in possesso.

Detti ricordi, che potranno consistere in fotografie rappresentanti episodi guerreschi, manoscritti, plastici, medaglie commemorative, canzoni e poesie di guerra, armi e cimeli d'ogni genere, troveranno degno posto nel costituendo sacrario delle glorie dei battaglioni Gemona», «Val Fella», «M. Canin». In un album a parte figureranno i nomi di tutti coloro che avranno concorso, sia pure in minima parte, alla creazione del museo in parola.

I vecchi alpini che hanno sempre dato, sia in guerra che in pace, luminose prove di attaccamento ai loro battaglioni, accoglieranno con animo fiero l'appello, che è anche l'appello di tutti i morti e di tutti gli eroi del «Gemona» «Val Fella» «M. Canin».

Lo scopo è altamente morale e servirà ad alimentare e vivificare la fiamma di passione e di riconoscenza di tutti i vecchi e nuovi alpini verso coloro, che con nobili gesta e a caratteri di sangue hanno immortalato il nome del proprio battaglione.

Il Comando del Battaglione Gemona coll'occasione prega di voler comunicare il nome dei militari che furono combattenti nelle file del «Gemona», «Val Fella», «M. Canin» e che potrebbero validamente concorrere all'opera intrapresa.

La corrispondenza sarà diretta: Al Comando del Battaglione Gemona in Tarvisio.

BAGNARIA ARSA

Pro E. O. A.

Certi di far cosa grata a tutti in Comune, diamo il resoconto di quanto fu dato in denaro, sino ad oggi, e per oblazioni che continuano ad affluire, grazie all'attività del Comitato Comunale che, instancabile, ha saputo e sa raccogliere tante elargizioni ed adesioni. La manifestazione 28-29 ottobre a. c. ha fruttato sinora lire 298.80 per vendita di piccole e grandi medaglie, di libretti di francobolli ecc. ecc. Più precisamente furono raccolte a Sevegliano L. 101.60, a Campolonghetto lire 66.65, a Bagnaria Arsa Lire 46.65, a Castions di Mure L. 44.30, a Privano L. 39.70. Totale L. 298.80.

Quest'anno, le cifre, in denaro, press'a poco sinora si equivalgono a quelle dell'anno decorso. Ce ne compiacciamo. Segno evidente e prova esemplare dell'alto civismo del nostro Comune e segno tangibile del suo attaccamento al Regime che vuole in queste forme, d'assistenza alleviare e lenire, almeno in parte, i bisogni e le miserie più impellenti dei diseredati dalla fortuna, dei disoccupati e dei maggiormente colpiti dal disagio economico. Tributiamo parole di elogio e di plauso ai maggiori oblatori, nella certezza che altri ancora e molti seguano l'esempio e l'incitamento a sempre più dare nel campo della solidarietà umana.

***

In questi giorni al Comitato comunale E. O. A., pervenne dal la signora Gaspari-Radino nobile Giuditta, da Privano, la somma di L. 50 a favore dell'assistenza invernale di questo Comune, e per onorare la memoria della co. Clotilde Michieli-Zignoni, n. Colloredo.

L'ente fervidamente ringrazia.

Le nostre campagne

Causa le ininterrotte piogge da quasi un mese a questa parte, che hanno trasformato strade, cortili, campagne, in larghi pantani e le rogge e canali in torrentelli, i nostri agricoltori sono quasi avviliti perchè una buona parte di essi avevano appena iniziato la semina del frumento. Pochissimi hanno avuto la fortuna di ultimarla. Altri, non numerosi per fortuna, attendono che Giove Pluvio la finisca, almeno, per un po' di giorni, lasciando che il sole giuochi, se vuole a rimpiattino, dato che siamo alla seconda metà di novembre, ma che il tempo piovoso, permetta almeno in parte, di ultimare i lavori agricoli autunnali.

Onorare beneficando

Il cav. geom. Natale Vidal, ha elargito a favore della Congregazione di Carità, per onorare la memoria del Podestà di Udine on. co. di Caporiacco, L. 10.

Il pio ente ringrazia.

Infortunio

Lavorando intorno al macchinario di un molino a motore, a Bagnaria Arsa, il giovanotto Vidal V. di Luigi si procurò una estesa ferita lacera al dorso del pollice della mano destra. Dal medico locale, cui accorse, e che lo curò e medicò adeguatamente, fu giudicato guaribile in quindici giorni s. c.

Disgrazia

L'altro ieri, trasportando a spalla dei telai da finestre con invetriate, Virginio A. di Giovanni da Sevegliano, ebbe un grosso pezzo di vetro infisso sulla articolazione scapolo-omerale destra con semplici lesioni muscolari profonde. Soccorso dal medico e prontamente medicato fu ritenuto guaribile in 15 giorni s. c.

S. MARIA LA LONGA

Traslazione di salme di Caduti in guerra

Il Podestà avvisa che è imminente l'esumazione delle salme dei Caduti italiani dai Cimiteri esistenti nel territorio di questo Comune, per essere trasportate nel Monumento-Ossario di Udine.

La squadra militare incaricata della pietosa opera, al comando di ufficiali, prenderà sede per la durata dei lavori nella frazione di Meretto di Capitolo.

SPILIMBERGO

Assemblea dell'artigianato

L'altra sera, alle ore 20, nella sala del civico palazzo, si è svolta la assemblea dell'Artigianato con la partecipazione di una quarantina di artigiani. Presiedeva l'assemblea il Commissario provinciale per le Comunità Artigiane della provincia di Udine, assistito dal fiduciario di Spilimbergo sig. Umberto Querin, il quale ha portato agli intervenuti il saluto della Federazione, illustrando gli scopi della istituzione.

Ricambiò il saluto il professor Missio.

Parecchi artigiani hanno proposto dei quesiti ai quali, affabilmente, ha risposto il segretario provinciale.

Fra i presenti abbiamo notato il podestà, il segretario del Fascio, il titolare della Cattedra ambulante di agricoltura, il direttore delle Scuole di avviamento «G. Carducci» ed altri.

Spettacolo del cav. Fiorini

Il presidente dell'O. N. Dopolavoro invita tutti gli appartenenti alle sezioni del P. N. F., del Fascio Giovanile di Combattimento, dell'O. N. Dopolavoro e le loro famiglie, allo spettacolo che il noto artista cav. Nino Fiorini di Roma terrà lunedì 20 corrente nella sala del Cinema Artini, gentilmente concessa, alle ore 20,30, con varietà di programma: dizioni dei migliori poeti e autori romaneschi, scherzi comici musicali ricchi di brio e di pensiero, garantiscono agli intervenuti una serata di schietta, sana, morale allegria.

L'ingresso è gratuito.

Nei Sindacati dell'agricoltura

Il fiduciario dei sindacati fascisti dell'agricoltura per il mandamento di Spilimbergo, geometra Enrico Pinzani, avverte gli interessati che l'ufficio, sito nella Casa del Fascio, piano I, è aperto al pubblico nei giorni di lunedì e mercoledì dalle ore 9 alle ore 12.

RIVIGNANO

"Camicia Nera„

L'annunciata proiezione del suggestivo ed irresistibile film che seguì nei giorni 11, 12 e 13 corr. destò il massimo entusiasmo, e l'elegante ed ampia sala del Cinema Moderno fu sempre gremita di pubblico in ogni ordine di posti. Per le organizzazioni giovanili, poi, furono dati tre spettacoli diurni; non è a dire con quanta commossa ammirazione Balilla Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane, appartenenti ai comuni di Rivignano, Teor e Varmo, abbiano assistito alle proiezioni di « Camicia Nera ».

E' un merito del locale Comitato Balilla, presieduto dal sig. Placido Viola, se, di quando in quando, le nostre giovani generazioni possono assistere ai migliori trattenimenti patriottici.

La direzione didattica soppressa

Con decreto ministeriale 25 ottobre u. s. è stato stabilito un nuovo ordinamento territoriale scolastico, e quindi è stata modificata anche la ripartizione dei Circoli direttivi; per cui il nostro Circolo è stato soppresso, e le scuole e gli insegnamenti dei comuni di Rivignano e Teor passano al Circolo di Mortegliano, di nuova istituzione.

La Direzione delle scuole del nuovo Circolo rimane, per ora, affidata sempre all'egregio direttore didattico sig. Giuseppe Fassoni, titolare del Circolo di Codroipo.

Scuola di disegno professionale

Come abbiamo annunciato lunedì 13 corr. si è riaperta questa scuola di disegno professionale e numeroso è il concorso degli alunni.

Come l'anno decorso la direzione della scuola è affidata al chiarissimo prof. Francesco Jus, coadiuvato dal prof. scultore Francesco Ellero (l'illustre autore del monumento a Filippo Corridoni) e dal geom. Paolo Anzil.

ARTEGNA

Festa danzante

Domani 19 corrente, alle ore 16, avrà inizio presso la Sala Frascati una pubblica festa da ballo. L'orchestra «Littoria» di Torreano di Martignacco svolgerà un moderno repertorio di ballabili.

CIVIDALE

Elenco dei poveri

Il Podestà avverte che nel mese venturo la Commissione Comunale procederà alla revisione generale dell'elenco dei poveri per l'anno 1934 ed esaminerà le nuove domande che dovranno essere presentate entro il 30 corr. mese da tutti coloro che ritenessero avere oggi titolo alla iscrizione.

Gli interessati potranno perciò ritirare l'apposito stampato presso l'Ufficio municipale, per la loro ammissione.

Cavalierato

Il concittadino Primo Capitano dell'8. Alpini sig. Michele Toldo, è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia, per le sue benemerenze militari.

La meritata onorificenza è stata appresa con vivo compiacimento dalla cittadinanza. Al cap. Toldo vivi rallegramenti.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità sono state fatte le seguenti offerte:

Avv. Emilio Driussi di Udine, per onorare la memoria del compianto conte dott. prof. Ruggero della Torre lire 10; in memoria del compianto sig. Achille Zanuttini hanno versato: Attilio Zanutto lire 10, Anna Rieppi lire 10.

Fiori d'arancio

Ieri, nel vetusto Santuario di Castelmonte, si giurarono reciprocamente fede di sposi l'avvenente signorina Zoia Cantarutti, figlia del gestore dell'antica Pasticceria Vivenzi, signor Lino Cantarutti, e il sig. Giovanni Fantuzzi.

Il parroco di Premariacco don Luigi Faidutti ha celebrato il matrimonio, rivolgendo agli sposi nobili espressioni di augurio.

Testimoni erano: il cav. dr. Rinaldo Accordini, il quale offerse la penna d'oro per la firma dell'atto nuziale, e il sig. Dante Cudicio.

Dopo l'atto, in casa della sposa si radunarono amici e conoscenti per un rinfresco. Molti e ricchi i doni pervenuti alla sposa, assieme a fiori e messaggi augurali.

Alla coppia novella fervidi auguri.

Circo Zoppè

Nel parco degli spettacoli agisce il rinomato Circo Zoppè che desta viva ammirazione.

Per accondiscendere alla richiesta del pubblico gli spettacoli si susseguiranno fino a lunedì p. v.

Trattenimento danzante

Nella nuova sala della trattoria «Al Vecchio Cacciatore», gestita dal signor Lino Marzolini, domani domenica si svolgerà un trattenimento danzante, dove suonerà l'orchestra del S. N. O. F. diretta da Bruno Cantarutti.

S. Giovanni al Natisone

Nomina del Podestà

Con decreto odierno il Commissario prefettizio geom. Giacomo Tonero è stato nominato Podestà.

Vive congratulazioni.

Provvedimenti amministrativi

Delibere del Commissario prefettizio — regolarmente approvate dall'autorità tutoria — per la riduzione dei tributi locali in relazione alle migliorate condizioni finanziarie del Comune e all'assestamento del Bilancio:

a) Riduzione della sovrimposta terreni da 400 a 300 centesimi addizionali.

b) Elevazione del minimo imponibile esente da imposta di famiglia a L. 1901, con condono quindi dell'imposta per N. 320 famiglie.

c) Passaggio alla terza categoria di N. 117 cani già tassati alla seconda categoria.

d) Riduzione proporzionale delle tre categorie della imposta sulle vetture private.

e) Riduzione dal 3 per cento al 2.40 per cento e dal 2.40 per cento all'1.80 per cento dell'imposta sulle industrie arti commerci e professioni, rispettivamente pei redditi di categoria B e C.

f) Riduzione delle varie categorie dell'imposta di patente in relazione alla diminuzione operata per l'imposta industrie.

g) Riduzione imposta domestici, ed esonero dalla imposta dei «famigli» esclusivamente addetti a lavori agricoli.

h) Riduzione del 20 per cento sull'imposta consumo suini.

Totale benefici apportati al contribuente, L. 57.324.83.

Beneficenza

Oblazioni pro Congregazione di Carità per onorare la memoria di Anna Maria Struzzo ved. Guion.:

Sig. Mullig Augusto, L. 20 — Versarono L. 10 ciascuno: rag. A. Pussini, Costaperaria Rodolfo, Mons. Petricig, Zorzini Giovanni, Strazzolini Vittorio, Corredig Calesto, Strazzolini Rinaldo, Strazzolini Giovanni, dott. Valentini, dott. Franzi, dott. Tonelli — Versarono L. 5 ciascuno: Strazzolini Luigi, Miani Attilio.

All'Ente Opere Assistenziali: versarono L. 50 ciascuno: Bruno Strazzolini, ing. Angeli, dott. Tonelli Orazio.

SEDEGLIANO

Comitato E. O. A.

Convocata dal Presidente, Commissario del Fascio presso la sala Municipale ha avuto luogo l'altra sera la riunione del Comitato Esecutivo dell'E.O.A. di Sedegliano.

Sono intervenuti il Podestà; la Segretaria del Fascio femminile; il Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento; il presidente della Sezione combattenti; il presidente della Congregazione di Carità; il Giudice Conciliatore; il rappresentante la M.V.S.N., ed il rappresentante dei proprietari.

Il presidente ringraziò gli intervenuti e diede lettura delle disposizioni ultime impartite dalla Federazione. Fu discusso sul sistema migliore dell'assistenza, e stabilito di rinviare ai primi di dicembre la presentazione delle domande da parte dei bisognosi; fu deciso inoltre di iniziare al più presto la raccolta delle oblazioni nel capoluogo o nelle frazioni dove ancora non ha avuto luogo.

Fu inoltre discusso per la Befana Fascista, e di altri oggetti riguardanti la prossima assistenza invernale.

TOLMEZZO

All' E. O. A.

Un gruppo di amici ha offerto al Commissario di P. S. cav. Fiorani, partente, un ricordo.

L'eccedenza della somma raccolta è stata versata all'E. O. A.

Il comitato ringrazia.

Riunione scolastica

Il giorno 20 corr., nei locali delle Scuole Elementari, siti in via Mazzini, sarà tenuta una riunione degli insegnanti dipendenti dall'Umanitaria.

Vi parteciperanno l'Ispettore dell'Umanitaria cav. Francesco Bianchi, il R. Ispettore Scolastico Sardo Marchetti, il Podestà di Tolmezzo cav. avv. Quaglia ed il Segretario del Fascio, geometra Schiavi.

TIMAU

Beneficenza nuziale

Gli sposi avv. Luigi Fedrigo Perissutti che sabato scorso celebrarono le loro nozze sul Pal Piccolo, prima di lasciare Timau versarono a mani del parroco cav. don Gio. Batta Bulfon la somma di lire cento per i poveri del paese.

PAVIA DI UDINE

La visita del Segretario Federale alla cucina dell'E.O.A.

Ieri mattina alle ore 10.30 il Segretario Federale on. Barnaba accompagnato dal Commissario del Fascio dott. Sandrini ha visitato la cucina dell'E. O. A. che distribuisce giornalmente alle famiglie indigenti del Comune 152 razioni minestra e 152 razioni di pane.

BASILIANO

Incontro calcistico

Mercè l'interessamento del Comitato esecutivo della Sezione Sportiva del locale O. N. Dopolavoro, domani 19 corr. avremo sul Campo del Littorio una bella partita di calcio tra l'O. N. D. Basiliano e la forte squadra del Dopolavoro di Casarsa.

Gli appassionati ed i sostenitori saranno certamente numerosi a incitare i propri giocatori.

Tesseramento O. N. D.

Il Presidente del Dopolavoro locale avvisa che il tesseramento dell'anno XII è già iniziato.

I dopolavoristi sprovvisti della nuova tessera non avranno diritto ai benefici derivanti dalla stessa e non potranno nessun accedere alla sede o agli spacci. Oltre il 30 corrente.

CRONACA CITTADINA

Federazione dei Fasci di Combattimento

Comitato intersindacale

Il Comitato Provinciale Intersindacale riunito il giorno 16 corrente sotto la presidenza del Segretario Federale ha determinato la misura dei contributi che ogni categoria di produttori dovrà versare all'E. O. A. per l'opera di assistenza invernale.

Ha poi discusso alcune vertenze sindacali pronunciandosi in merito.

Ha esaminato il caso dell'industriale Baron Severino di S. Giovanni al Natisone e in considerazione del suo comportamento lo ha proposto alla competente Unione per la espulsione.

Il fraterno saluto di Fiume al nuovo Podestà

Il Podestà di Fiume ha diretto al nuovo Podestà di Udine il seguente telegramma:

«Co. Arbeno d'ATTIMIS
Podestà di UDINE

Al caro eroico compagno guerra che devotamente impersona la gentile e fiera cittadinanza udinese cui Fiume è legata da indissolubili vincoli riconoscenza il mio saluto fraterno.

Podestà: GIGANTE».

Il co. d'Attimis ha così risposto:

Podestà di FIUME

Tuo telegramma saluto da parte anche eroica città trova profonda eco animo cittadini udinesi.

Ricambio fraternamente con cuore di soldato e fascista

D'ATTIMIS Podestà di UDINE»

All'E. O. A. Provinciale

Per onorare la memoria della signora Di Santolo ved. Bulfoni, la Ditta Tomada e Milocco di Cervignano ha offerto all'E. O. A. Provinciale la somma di L. 50.

Nel primo anniversario della morte del compianto Antonio Chiussi, la famiglia Chiussi ha offerto all'E. O. A. Provinciale la somma di L. 300.

Il Segretario Federale sentitamente ringrazia.

Comitato udinese pro Ente O. A.

Il signor Giovanni Muzzatti ha elargito a favore delle Opere Assistenziali del Comune la somma di L. 200.

Il Presidente del Comitato esprime i più sentiti ringraziamenti per la generosa oblazione.

G. U. F.
Scuola di propaganda

Martedì 21 corrente alle ore 18 precise avrà inizio la scuola di propaganda, per gli iscritti al G.U.F., già a suo tempo annunciata.

La lezione inaugurale sarà tenuta in un'aula del Regio Istituto Tecnico, gentilmente concessa, dal prof. Mario Antonio Catalani.

Tutti gli universitari sono invitati ad intervenire.

Operazioni di stima nelle consegne e riconsegne dei fondi rustici

Tra la Federazione nazionale dei Sindacati Fascisti dei Coloni e Mezzadri ed il Sindacato Nazionale Fascista dei Tecnici Agricoltori, venne concluso, nello scorso anno, un accordo con cui si riservavano le operazioni di stima nelle consegne e riconsegne dei fondi rustici ai tecnici agricoli inscritti negli albi professionali e nei Sindacati provinciali di categoria, e si concordava inoltre una riduzione del 20 per cento sulle tariffe in vigore per tali prestazioni.

Poichè, in base alle vigenti disposizioni legislative, la materia delle tariffe professionali non può formare oggetto di accordi intersindacali, il Ministero delle Corporazioni, in seguito anche al parere favorevole del Dicastero di Grazia e Giustizia, ha dichiarato l'accordo anzidetto privo di qualsiasi valore giuridico.

Essendo l'accordo di cui trattasi giuridicamente nullo i coloni ed i mezzadri sono pienamente liberi di avvalersi, per le operazioni di stima, dell'opera di tutti i professionisti che, ai sensi di legge, sono autorizzati a compierle; e, correlativamente, nessuna restrizione deriva all'attività professionale di questi ultimi.

Poichè, peraltro, potrebbe essersi generalizzata la convinzione nelle categorie interessate, che l'accordo sia valido e che obbligatoria ne sia l'osservanza, il detto Ministero reputa opportuno che la nullità dell'accordo stesso venga resa di pubblica ragione: ciò allo scopo di evitare che la illegittima applicazione di esso possa comunque recare nocumento ai singoli.

L'Autorità prefettizia ha in tal senso dato istruzioni ai Podestà.

Il calendario della Croce Rossa

Anche per l'anno corrente la Croce Rossa Italiana provvederà alla pubblicazione di un proprio Calendario e di una Agenda.

Data la finalità delle due pubblicazioni destinate ad un'opera di propaganda a favore della benemerita Associazione, si segnalano, per l'eventuale acquisto, agli Enti ed Uffici locali e al personale dipendente.

La vigilanza igienico-sanitaria nelle scuole e negli Istituti di educazione

S. E. il Prefetto ha diretto la seguente importante circolare ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia di Udine:

«In occasione della riapertura dell'anno scolastico si richiama la attenzione delle SS. LL. sulle disposizioni del regolamento approvato con R. D. 9 ottobre 1921 N. 1981 per l'esercizio della vigilanza igienico-sanitaria e della profilassi delle malattie infettive nelle scuole e negli Istituti di educazione (collegi, convitti, ecc.).

Con la circolare del 10 dicembre 1930 N. 41320 sull'oggetto e con la successiva del 1932 sulla lotta contro talune malattie sociali, si è fatta presente la necessità di provvedere ad un regolare controllo delle condizioni generali di salute e di crescenza dei singoli alunni, in rapporto con il tipo costituzionale individuale, per la tempestiva adozione delle provvidenze assistenziali e dei trattamenti più confacenti ai singoli casi, tanto a scopo curativo che preventivo di molte affezioni, deficienze di sviluppo ecc.

Si è altresì rilevata l'opportunità di una sempre più intima collaborazione tra il personale insegnante ed i medici addetti al servizio sanitario scolastico, nonchè di questi con i medici condotti quelli dell'O. N. B. e con i vari servizi assistenziali, specialmente dispensari antitubercolari, per le segnalazioni e gli eventuali accertamenti diagnostici ai fini di una efficace organizzazione di questo importante servizio che mira alla tutela della salute dei giovani germogli della stirpe, durante il delicato periodo dello sviluppo fisico e psichico, corrispondente all'età scolastica.

E' opportuno aver presente, per le necessarie disposizioni che presso alcune scuole, sono stati istituiti servizi sanitari dall'O. N. B. con personale medico proprio. Tale iniziativa potrebbe avere maggiore sviluppo, con sicuro vantaggio per la assistenza sanitaria giovanile, mediante opportuni accordi fra le autorità sanitarie e scolastiche con i Comitati dell'Opera Nazionale predetta. Questa Prefettura gradirà essere informata delle intese raggiunte.

In ogni caso le SS. LL. vorranno disporre perchè alla fine di ogni anno scolastico, siano fatte pervenire a questa Prefettura brevi notizie sulle modalità con cui si è proceduto all'organizzazione del servizio medico-scolastico in ciascun Comune, con l'indicazione del numero complessivo degli iscritti e frequentanti in tutte le scuole, rispettivamente dei visitati e di quelli per i quali è stata redatta la cartella biografica individuale, sui casi di malattie infettive verificatisi fra gli alunni, con particolare riguardo ai casi di malattie tubercolari, e sui provvedimenti adottati».

Delibere del Consiglio di Prefettura

Il Consiglio di Prefettura, nella seduta del 10 novembre ha adottato le seguenti deliberazioni:

Teor: Consuntivi dal 1922 al 1931. (approva). — S. Quirino, Congregazione di Carità: Consuntivi dal 1919 al 1931. (approva). — Pradamano: Appalto imposte consumo. (favorevole). — Tavagnacco: Capitolato appalto ampliamento e manutenzione strada Adegliacco-Branco. (favorevole) — Artegna: Rinnovazione contratto illuminazione pubblica. (favorevole) — Fontanafredda: Consuntivo 1932. (approva) — Roveredo: Consuntivo 1932. (approva). — Taipana: Consuntivi dal 1926 al 1929. (approva) — Udine, Commissaria Piani: Consuntivo 1932 (approva) — Attimis: Appalto fornitura ghiaia. (favorevole) — Amministrazione Provinciale: Sistemazione strada provinciale Udine-Mortegliano. (favorevole) — Udine, Ospedale Civile: Consuntivo 1932. (approva) — Ovaro: Riaffittanza Malga Littin. (favorevole) — Venzone: Appalto imposte consumo. (favorevole).

La vendita dei fichi

Il Ministero della Agricoltura e Foreste, ha segnalato la necessità di una azione per il miglioramento della produzione italiana dei fichi secchi destinati alla alimentazione umana, consigliando, tra l'altro, una intensa sorveglianza sui mercati di consumo interno.

A tale riguardo l'autorità prefettizia ha richiamato l'attenzione dei Podestà e di i dipendenti Uffici sanitari comunali perchè svolgano attenta opera di vigilanza sui mercati cittadini di consumo, evitando rigorosamente che siano poste in vendita partite di fichi secchi deteriorate, infestate da parassiti o comunque non idonee alla alimentazione diretta.

Per le forniture dei manufatti di canapa

Richiamando una precedente circolare Prefettizia in data 31 marzo, S. E. il Prefetto comunica ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia, la seguente circolare del Ministero dell'Interno:

«E' nota alle EE. LL. la difficile situazione, in cui versa da qualche tempo il mercato della canapa. Per avvisare i mezzi atti a sostenere tale mercato e impedire così la scomparsa della cultura di questa fibra tessile nazionale, nel febbraio 1932 fu istituito il Comitato Nazionale della Canapa.

Ora sotto gli auspici di detto Comitato e per agevolare il conseguimento degli scopi istituzionali, è stata autorizzata, in base alla legge 18 giugno 1931 N. 982, la costituzione della «Associazione Produttori Canapa» che raccoglie i canapicultori, e nel campo industriale è stato costituito il «Consorzio Industriale Canapiero» che risulta già in contatto con le pubbliche amministrazioni per le forniture di manufatti ad esse occorrenti.

Quest'ultimo Consorzio, per quanto a base del tutto volontaria, può praticamente considerarsi totalitario, in quanto che inquadra pressochè tutte le industrie canapiere nei diversi rami di lavorazione.

Ciò stante e al fine della migliore disciplina di questo importante settore dell'economia nazionale, sembra conveniente che le pubbliche amministrazioni trattino, per i loro acquisti, direttamente ed esclusivamente col predetto Consorzio, beninteso con tutte le cautele e le garanzie ritenute necessarie».

Il co. de Puppi presiede a Tolmezzo una riunione di agricoltori

Indetta dalla Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori, ebbe luogo recentemente a Tolmezzo una riunione dei Fiduciari Comunali della Carnia.

Erano presenti i sigg.: co. commendator de Puppi, Commissario della Federazione; cav. dottor Zanettini Pietro, segretario della stessa; geom. Fuschini, vice segretario; geom. Schiavi, Segretario politico di Tolmezzo; prof. cav. uff. Marchettano Enrico, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura per la Provincia di Udine; i dottori Stani, Pepe e Rupolo; il dott. Minciotti, Ispettore del P.N.F. per Ampezzo; il cav. Radina Deroati Leopoldo, Ispettore del P.N.F. per il Canal di S. Pietro; l'Ispettore generale signor Screni di Comeglians; il geom. Delli Zotti Silvio, presidente della Cooperativa di Consumo Carnica; il cav. Vittorio Tavoschi, presidente del Consorzio Agrario di Tolmezzo; il cav. Lino de Marchi, Fiduciario degli Agricoltori di Tolmezzo; il sig. Enrico Cozzi — Batteo Brunetti, ecc.

Il sig. Screni ha porto il saluto al comm. de Puppi e agli intervenuti.

Il Commissario della Federazione ha poi riferito ampiamente sull'azione svolta dalla nostra organizzazione in merito alla protezione della produzione boschiva e della produzione zootecnica.

Egli ha inoltre tratteggiato gli altri più importanti problemi della montagna, suscitando una interessante ed appassionata discussione alla quale hanno preso parte quasi tutti i presenti.

E' stata infine nominata una Commissione per lo studio dello statuto e per la realizzazione di un Consorzio tra i produttori di latte della Carnia che fanno capo ai Caseifici Sociali.

Nel pomeriggio il co. de Puppi si è recato a visitare la sede della Cooperativa Carnica di Consumo e un gruppo di bellissimi torelli bruni importati dalla Svizzera e destinati ad alcune Stazioni taurine della Carnia.

Per l'assistenza degli agricoltori nei lavori del nuovo Catasto

Convocati dal Commissario della Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori, si sono riuniti nella Sede della stessa il commendator co. de Puppi; l'onor. Fancello, Segretario del Sindacato geometri; il cav. Gennari; geometra Cozzi e il geom. Toldo, membri del Direttorio del Sindacato; il dott. Zanettini, segretario della Federazione stessa in merito esaminare le proposte avanzate dalla Federazione stessa in merito alle prestazioni dei geometri liberi professionisti a favore degli agricoltori, nell'attivazione del nuovo Catasto.

Il co. de Puppi ha fatto presente l'opportunità di favorire gli agricoltori, nei limiti del possibile nel lavoro di revisione delle loro partite catastali e nella presentazione degli eventuali reclami, contribuendo così ad una giusta perequazione degli estimi ed al conseguimento di un lavoro catastale più esatto riguardo le intestazioni, ecc.

I rappresentanti dei Sindacato Geometri, compresi delle giuste finalità che la Federazione si propone, hanno deciso di adottare una speciale tariffa di favore per questi lavori, che non sono contemplati nelle tariffe ufficiali già pubblicate.

Il Sindacato e la Federazione daranno istruzioni ai propri associati in merito al presente accordo.

* * *

In relazione al comunicato di cui sopra, la Federazione Agricoltori comunica che per l'assistenza completa in occasione della pubblicazione del catasto e cioè per la revisione della partita del possessore in ordine all'intestazione, alla rappresentazione grafica e al classamento, si è stabilito, d'accordo col Sindacato Provinciale dei Geometri, un compenso da determinarsi in ragione della superficie e del numero delle particelle di ogni possessore e cioè lire 0,70 per ettaro e L. 1 per particella catastale con un minimo complessivo di L. 5.

Corso di tecnica panaria

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che lunedì 20 corrente, alle ore 17, avrà inizio presso la R. Scuola «Giovanni da Udine» l'annunciato corso di tecnica panaria.

Le lezioni teoriche di detto corso tendenti a diffondere la conoscenza delle principali nozioni che riflettono le farine, il lievito, i macchinari per panifici, saranno integrate da esercitazioni pratiche. Le lezioni teoriche saranno tenute presso la R. Scuola «Giovanni da Udine», gli esperimenti pratici avranno luogo presso il Forno della Cooperativa Friulana di Consumo.

L'iscrizione e la frequenza al corso sono completamente gratuite.

I panificatori che intendono partecipare al corso, dovranno fare pervenire la loro iscrizione alla Federazione Fascista Friulana del Commercio.

Scuola di cultura cattolica
La televisione

Oggi si hanno a distanza radioaudizioni: si potrà domani assistere a distanza allo svolgersi di un avvenimento ed una rappresentazione teatrale?

Ecco il problema della televisione, alla soluzione del quale lavorano tecnici di alto valore. Che cosa si è ottenuto sinora? Quali prospettive si hanno per una soluzione pratica definitiva? Quali sono i criteri che si seguono per la soluzione dell'affascinante problema?

A queste domande risponderà un competente di primo ordine, il prof. univ. Giacomo Furlani di Trieste, nella conferenza con proiezioni che terrà questa sera, alle ore 21 precise, nella Sala di Via Treppo, 3.

L'ingresso è libero. La sala sarà riscaldata.

Trasporto delle masserizie da un fondo all'altro

L'Unione Provinciale Sindacati Fascisti dell'Agricoltura di Udine comunica:

Il Ministero delle Finanze trasmette il seguente chiarimento alla Confederazione Nazionale Fascista dell'Agricoltura con lettera N. 27292:

«In relazione ai quesiti proposti, questo Ministero conviene con Codesta Confederazione che, in occasione di passaggio di famiglie coloniche e di affittuari da un fondo all'altro, per la chiusura dell'anno agrario, il trasporto delle masserizie possa essere fatto, dai detti coloni, od affittuari, utilizzando i propri carri agricoli che, per circolare esclusivamente sul fondo, godono della totale esenzione della tassa di circolazione a sensi dell'art. 220, lettera G del T. U. per la Finanza locale, senza che debbano perdere il beneficio della esenzione stessa. Si conviene pure che durante gli accennati trasferimenti, i traslocati possano prestarsi un reciproco aiuto nel trasporto delle rispettive masserizie.

Lo scrivente ritiene del pari che nei luoghi ove è consuetudine trasportare il grano in una piazza o in un fondo vicino per effettuare le trebbiature del grano dei piccoli coltivatori, tale trasporto possa dai coltivatori stessi effettuarsi coi carri agricoli di loro proprietà in esenzione della tassa di circolazione.

L'Opera Maternità e Infanzia per l'asilo di S. Tomaso di Maiano

L'Opera Nazionale Maternità Infanzia a mezzo della Federazione Provinciale di Udine, per la refezione da distribuirsi ai bambini poveri iscritti, ha sovvenzionato l'Asilo Infantile «Monumento ai Caduti» di San Tomaso di Maiano, con L. 486.

Corsi di istruzione per gli ufficiali in congedo

Il Gruppo di Udine dell'U. N. U. C. I. comunica:

Si preavvisa che i corsi di istruzione avranno inizio per gli ufficiali residenti nella provincia di Udine ed in forza ai Distretti Militari di Udine e Sacile la mattina di domenica, 3 dicembre, nelle località e nell'ora che saranno comunicato in seguito. (Per gli ufficiali in forza al Distretto Militare di Trieste invece il corso avrà inizio il 1. dicembre).

Si avvertono gli interessati che tutti gli ufficiali iscritti ai corsi (obbligati e volontari) hanno diritto alla riduzione del 70 per cento per i viaggi in ferrovia per recarsi alle esercitazioni ed alle lezioni, mediante la presentazione di un certificato di iscrizione e della richiesta Modello B, che saranno loro rilasciati in tempo utile.

Inoltre detti ufficiali avranno il rimborso delle spese per il trasporto in ferrovia, e per i residenti in paesi non serviti da ferrovia, il rimborso delle spese per il trasporto in tranvia od autocorriera. Detto rimborso verrà fatto in base alle tariffe ufficiali dei vari servizi pubblici e secondo il percorso più breve.

Si ricorda che lunedì, 20 corrente scade il termine per la presentazione delle domande per la iscrizione ai corsi, domande che devono pervenire alla sede del Gruppo in via Piave n. 1 bis.

N. 13: porta disgrazia!

Francesco Zenarola fu Valentino d'anni 48 da Reana del Roiale, aveva nel pollaio 13 belle e grasse galline.

L'altra mattina disceso in cortile, il Zenarola constatò che il pollaio era stato completamente vuotato durante la notte da ignoti ladri.

Accidenti al n. 13!

Bollettino demografico di UDINE

del 17 Novembre 1933 - XI

Nati	6
Morti	4
Matrimoni	—

Morti.

Creinese Giovanni fu Antonio di anni 63 pensionato — Zuccolo Lucia fu Luigi di anni 40 casalinga — Orlis Rovero Clotilde di Floreano di anni 30 casalinga — Picco Arturo fu Italico di anni 45 carbonaio.

BENEFICENZA
a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. O. A. del Comune. — Per onorare la memoria di Maria Agosto: geom. Giovanni Gervasoni, lire 5.

All'Istituto Tomadini. — Per onorare la memoria di Maria Agosto: Giacomo Antonini, L. 10.

Alle Dame di Via Rivis (Centro) — Per onorare la memoria di Schiavi ved. Conti: co. Adele Beretta, lire 10.

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria di Maria Agosto: Ditta Francesco Micoli, L. 20.

Il prof. Fabbrovich Preside del Liceo di Montepulciano

Il prof. Emanuele Fabbrovich, ex combattente e volontario di guerra, è stato nominato, per i suoi meriti personali, Preside del R. Ginnasio di Montepulciano.

Il nostro Liceo Ginnasio perde con lui un ottimo insegnante che ha svolto sempre con amore un'opera di vera educazione e di grande patriottismo. Apostolo fervente della sua Dalmazia, volle esaltarla con pubblicazioni e con appassionata parola in pubbliche conferenze che tenne non solo a Udine, ma anche in molte altre città del Veneto.

Ieri mattina ebbe luogo, nell'aula magna del nostro R. Liceo Ginnasio, una simpatica cerimonia in onore del neo preside. Il prof. Nadalini, vice-preside, rivolse al partente parole di congratulazione per l'avvenuta nomina e di rammarico per il suo allontanamento da Udine, dove egli svolse per sette anni l'opera sua proficua, ringraziandolo per quanto egli fece sempre per l'educazione e la cultura dei suoi allievi.

Il prof. Fabbrovich rispose con commosse parole al saluto rivoltogli e si accomiatò dai colleghi e dagli allievi dando lettura dello storico discorso che il Duce pronunciò martedì scorso nell'Assemblea del Consiglio delle Corporazioni, discorso che seppe destare sì viva impressione non solo in Italia, ma anche all'estero.

Al chiarissimo prof. Fabbrovich, nostro apprezzato collaboratore, congratulazioni e auguri.

Gita della S. E. F.

La Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro comunica che, avendo sospeso la gita ai Piani di Mea, a causa delle cattive condizioni di neve, organizza un'altra gita sciatoria al Monte Lussari con partenza questa sera ore 20.10. Raggiungendo il numero di 15 partecipanti si potrà ottenere lo sconto del 70 per cento sul prezzo del biglietto.

Quota d'iscrizione alla gita per non soci L. 2. Al monte Lussari sarà aperta la casa rifugio della S. E. F. Condizioni della neve: farinosa.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi presso Emilio Giacobbi in Via Cavour.

Il varietà al Cecchini

L'eco dei giornali triestini ci ha preceduti nella presentazione di questa compagnia di varietà che i giorni scorsi ha allietato il pubblico di Trieste, tanto che ieri sera il nostro Cecchini era inverosimilmente stipato. E gli spettatori non sono stati delusi. Mai come ieri sera il simpatico locale di Via Piave ha tributato tanti applausi e così nutriti e tanto insistenti.

Ha dato il via la leggiadra Norino Dagover che tanta simpatia ha incontrato e la cui bella figurina armonizza ottimamente col suo buon gusto e la sua accurata dizione, riscotendo larghi applausi.

Gino Juli ha dovuto concedere parecchi bis con le sue belle canzoni e gli insistenti battimani hanno dimostrato il gradimento del pubblico. La sua calda voce si ascolta con grande piacere e lo afferma artista completo.

E così non possiamo dimenticare il bravo Fatus, scitofonista di classe vero maestro di destrezza e sensibilità. Ammiratissimo, ha dovuto concedere il bis di «Mercito Persiano». E cosa diremo della indiavolata Emanuelita, di questo fragolo elettrizzante che ha fatto andare in visibilio il pubblico? L'orchestra ha dovuto interrompere e riprendere, tanta è stata la frenesia con la quale gli spettatori si davano all'insistente applauso. Con lei ha degnamente diviso gli onori della serata il simpatico Novelto, che con la graziosa Emanuelita costituisce una coppia di danze genialissima.

E dulcis in fundo: abbiamo ritrovato per lieta chiusura il caro Dino Cavalieri: artista noto a tutte le scene d'Italia e che abbiamo l'anno scorso ammirato con la compagnia Riccioli in Wunder-Bar. E' stato per noi piacevolissimo rivedere questo giovane reggere da solo con una elegante e forbita dizione, da meritarsi maggior consenso che nell'intero complesso nel quale lo avevamo lo scorso anno applaudito.

Completava la magnifica serata l'intervento inaspettato dell'orchestra diretta dal prof. Ciriani, del quale non si sarà mai detto tanto. Ci duole veramente che lo spazio non ci consenta di spendere manco poche righe per questo quintetto melodico che onora la città e che raramente si trova eguagliato nei più grandi centri. Spettacolo, insomma, completo, degno di vedersi; dirò di più: degno di essere ripetutamente ammirato.

Al varietà segue l'interessante film «Partita d'Amore» nel quale agiscono fra gli altri il simpaticissimo Ramon Novarro e Ralfch Graves. Gioco d'amore e di giovinezza nella magnifica cornice della vita universitaria. La trama sapientemente condotta, ha fasi emozionanti e interessantissime.

Alle ore 17 di questa sera repliche continuate.

Spettacoli e ritrovi

PUCCINI

42.a STRADA. — Lo spettacolo sensazionale: 200 belle donne accompagnate da Bebè Daniels; 14 attori della Warner Bross. - Dalle 16.30 in poi.

IMPERO

SE AVESSI UN MILIONE. — Capolavoro Paramount parlato e interpretato da Gary Cooper e da altri notissimi artisti. Successo assicurato. — Ore 17.

CECCHINI

Allo schermo: PARTITA D'AMORE. Capolavoro parlato con Ramon Novarro e Madge Evans. — *Sulla scena!* Debutto della «GRANDE TROUPE JOULI». — Ore 17.

EDEN

IL RE DELLA JUNGLA. — Colosso Paramount, parlato, di successo mondiale; con protagonista il bellissimo atleta Buste Crabbe. — Ore 17.

Concerti serali

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 6-60
Pubblicità 9-59

18 NOVEMBRE

CALENDARIO

Subato (322-44).

S. Oddone, abate. Resse l'abbazia di Cluny. Morì nell'a. 942.

Altri Santi del giorno: S. Frediano, vescovo di Lucca; S. Alfeo e C., martiri della persecuzione di Diocleziano; Santa Ilda, badessa.

Domani: Santa Elisabetta, regina; S. Ponziano, papa; S. Ippolito, prete.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 7 e 4 m.; tramonta alle ore 16 e 46 m.

La luna sorge alle ore 8 e 12 m. tramonta alle ore 17 e 2 m.

Fasi lunari: venerdì 24 corrente P. Q.

MEMORANDUM

✱ Nascita di Alfonso La Marmora, generale e statista; fondatore del Corpo dei Bersaglieri. - Torino 1834.

FIERE E MERCATI

Oggi: Gemona; Manzano; Pordenone.

CONSIGLI E RICETTE

Per conservare i tartufi:

Se vogliamo confezionare buoni piatti con tartufi, senza che questi siano troppo costosi, bisogna, nella buona occasione che si ha di comprarli freschi, saperli conservare per lungo tempo. A ciò, si lavano prima scrupolosamente, e si fanno poi cuocere per dieci minuti buoni dentro l'aceto. Infine si chiudono in un barattolo con marsala.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

L'Osservatorio del Castello, della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 17: (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 15,2; minima 7,4; precipitazioni: mm. 21,7.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. — Il ciclone ha oggi il suo centro sul Portogallo ed interessa sempre il Mediterraneo occidentale. La pressione è notevolmente aumentata ad ovest del mar Nero ove si è formato un nucleo anticiclonico; il massimo europeo è sulla Scandinavia.

Probabilità. — Il tempo manterrà ancora il suo carattere di instabilità, il cielo sarà quindi generalmente nuvoloso, specie sulle regioni settentrionali e centrali; precipitazioni intermittenti si avranno sull'Italia settentrionale presso il medio Appennino ed in Sardegna. Nebbie sulla pianura padana. Venti grecali deboli o moderati in Val Padana, moderati o alquanto forti sull'alto Adriatico e alto Tirreno; altrove persistenza di correnti meridionali piuttosto forti. Temperatura quasi stazionaria. Mar Tirreno agitato, alquanto agitato l'Adriatico e l'Ionio.

RADIO ORARIO

Roma, Napoli, Bari. Ore 21: Trasmissione d'opera da un teatro.

Milano, Torino, Genova, Trieste Firenze. — Ore 21: Trasmissione d'opera da un teatro.

Bolzano. — Ore 20: Concerto di musica operettistica, canzoni e danze (dallo Studio).

Palermo. — Ore 0,45: «La fornarina», operetta in tre atti di C. Lombardo (dallo Studio).

Marsiglia. — Ore 18: Concerto orchestrale e sinfonico (ritrasmissione dal Teatro dei Campi Elisi di Parigi).

Praga. — Ore 19: «Libussa», opera di F. Smetana (dal Teatro Nazionale di Praga).

RISTORATORE

Trattoria Comunale.

Mattina: risotto ragutato; minestra in brodo; fricandò di vitello; vitello tonnato; contorni.

Sera: raviolini con ripieno, al sugo o in brodo; bolito di manzo o testina; pasta asciutta, contorni.

Cavalierato

Il maresciallo Francesco Bitonti, capo della Squadra Mobile della locale R. Questura, è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

Tale ambita onorificenza viene a premiare giustamente una lunga attività di servizio disimpegnata con scrupoloso zelo, intelligenza e rettitudine.

All'egregio cav. Bitonti, da varii anni residente a Udine ove conta larghe e calde amicizie, vivi rallegramenti.

La circolazione delle biciclette in piazza Umberto I

L'Ufficio di Polizia municipale comunica che in Piazza Umberto I., durante tutto il periodo della Fiera di Santa Caterina, nelle ore di maggiore affollamento e precisamente quando il divieto di transito è segnato con appositi cavalletti, le biciclette dovranno essere condotte a mano. Ciò a norma dell'articolo 53 delle leggi vigenti sulla circolazione stradale.

Furto di sigarette, francobolli e di altri generi

Dopo aver tagliato un pezzo di rete che cinge il cortiletto retrostante ed asportata la cerniera di chiusura di una finestra, i ladri sono penetrati l'altra notte indisturbati nel negozio, con annesso spaccio di generi di privativa, di Tullia Fabris fu Francesco di anni 45 in De Giusto, da Chiasiellis di Mortegliano.

Ed indisturbati, rubarono oltre 500 pacchetti di sigarette di varie qualità, circa un centinaio di cartoline postali ed altrettante illustrate, oltre 200 francobolli, varie quantità di zucchero, caffè, pepe ed altri generi, mettendo il tutto in un sacco che caricarono su una bicicletta con la quale filarono per ignoti lidi.

Del fatto si interessano i carabinieri di Mortegliano, ai quali fu denunciato.

I ladri in canonica

L'altra notte, audaci mariuoli rimasti finora sconosciuti, dopo aver divelta con un palo l'inferriata di una finestra e rotto una lastra, penetrarono nella canonica di don Silvio Noacco, cappellano di Zompitta e precisamente nella stanza terrena adibita a studio. Quivi i ladri, dopo aver rovistato per ogni dove gettando tutto all'aria, asportarono una cassettina, contenente oltre 300 lire in spiccioli, somma che rappresentava tutto il guadagno della sagra svoltasi in paese domenica scorsa.

La cassettina fu rinvenuta rotta e naturalmente vuota, la mattina dopo in un campo lungi una cinquantina di metri dalla canonica.

Il furto fu denunciato ai carabinieri di Feletto.

Investimento automobilistico in via Bartolini

Ieri, sul mezzogiorno, mentre il commesso Leonardo Barbetti di Paolo d'anni 35, abitante in via Piemonte 21, transitava per via Bartolini, fu accidentalmente investito da un automobile.

Riportò conseguentemente leggere contusioni alla regione temporale destra, giudicate guaribili all'ospedale dal dott. Molinis, in pochi giorni.

Un dito schiacciato

Il fabbro Aniceto Comisso di Giovanni d'anni 24 dimorante in via Liguria, mentre lavorava, rimase accidentalmente impigliato fra la ruota di un autocarro ed un'asse di legno. Riportò conseguentemente lo schiacciamento dell'ultima falange del dito medio della mano destra.

Fu medicato all'ospedale dal dottor Molinis e giudicato guaribile in 20 giorni.

Caduta ciclistica

Ieri mattina verso le ore 9, fu medicato all'ospedale dal dottor Molinis, il calzolaio Otello Martinis, di Giovanni d'anni 21 da Nogaredo di Prato, per escoriazioni multiple alla guancia destra e per ferita lacero strappata al mento.

Riportò tali lesioni, giudicate guaribili in otto giorni, cadendo accidentalmente dalla bicicletta, nei pressi del Cotonificio Udinese.

Si ustiona con l'acqua bollente

Il falegname Luigi Vidale fu Valentino d'anni 40, dimorante in via Roma 4, fu accolto ieri, poco prima di mezzogiorno all'ospedale, per ustioni di primo e secondo grado alla mano sinistra riportate, mettendo accidentalmente la mano stessa, entro una pentola colma d'acqua bollente.

Il dott. Molinis giudicò le lesioni guaribili in un mese salvo complicazioni.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza del 17 nov. 1933 - XII).

Presidente: cav. uff. Minesso — Giudici: cav. Orsi, cav. Falchi — P. M. cav. Dell'Antonio — Cancelliere: Micottis.

I ladri in cantina

La notte dal 25 al 26 maggio u. s., dalla cantina di Marco Domenis, in Pulfero di Cividale, furono rubati 67 litri di vino.

Autori del furto furono ritenuti certi Cirillo Bertig fu Giovanni d'anni 25 e Pietro Pocavaz di Giovanni d'anni 23 entrambi da Pulfero.

Comparsi in giudizio furono ritenuti colpevoli e come tali condannati: il Birtig a 9 mesi di reclusione e 759 lire di multa, ed il Pocovaz a mesi 10 e giorni 20 di reclusione e lire 888 di multa.

Difesa: avv. Francesco Pisenti e avv. Sandrini.

Ricettazione

Giovanni Piccolo fu Pietro di anni 50 da Morsano al Tagliamento, per aver comperato e occultato 14 polli provenienti da furto continuato in danno di Ermenegildo Pellarin ad opera del di lui figlio Aldo Pellarin, fu punito a mesi 2 e giorni 21 di reclusione e 408 lire di multa.

Difesa: avv. F. Pisenti.

Padrona e domestica assolte

Il primo aprile, i carabinieri di Pradamano furono informati da certa Teresina Nicli di Luigi di anni 18, che costei era stata derubata di un orologio d'argento e di una collana d'oro oggetti che teneva gelosamente custoditi in camera sua e precisamente entro una scatoletta nascosta dietro un quadro.

Autrice del furto fu ritenuta la padrona della Nicli, tale Ines Zuliani fu Giacomo d'anni 30 la quale interrogata in merito, negò l'addebito; denunciando invece a sua volta la domestica Nicli di averle rubato un fazzoletto di seta.

Entrambe le donne furono allora denunciate per i furti rispettivamente loro attribuiti.

Il Tribunale, dinanzi al quale la Zuiani e la Nicli comparvero, conchiuse assolvendo la prima per insufficienza di prove e la seconda per non aver commesso il fatto.

Difesa: avv. della Porta, avv. Fattorello.

Bollo contraffatto

Guerrino Zuccato di Basilio di anni 38 da Bannia di Fiume Veneto, per aver contraffatto e usato un bollo da bicicletta, circolando di conseguenza con questa senza aver pagato la tassa, si buscò 8 mesi di reclusione e lire 666 di multa; pena sospesa per cinque anni.

Difesa: avv. Bellis.

Una mendicante derubata

Lucia Di Pascoli fu Marco di anni 45 ed Elisabetta Pez fu Leonardo d'anni 82 entrambe da Porpetto, sono imputate di aver rubato il 18 luglio u. s. alla mendicante Maria Di Chiare d'anni 80, introducendosi nella camera di costei, una sessantina di lire in spiccioli, di un pezzo di formaggio, di qualche uova, tutta roba proveniente dalla questua che la povera donna riceveva dalla gente del paese.

Dinanzi al Tribunale entrambe le donne negarono l'addebito; furono però ritenute colpevoli e condannate ognuna a mesi 8 di reclusione ed a lire 666 di multa con la condizionale.

Difesa: avv. Della Porta, avv. Fattorello.

Sorpreso in fallo

La mattina del 17 aprile u. s. due capi squadra della M. V. S. N., sorpresero in viale della stazione un individuo mentre stava scavalcando il muro di cinta della casa Muzzatti, con l'evidente intenzione di introdursi nel pollaio a scopo di furto. Trattavasi di certo Enrico Zuliani fu Luigi d'anni 57 da Basiliano.

Comparso in giudizio imputato di tentato furto aggravato, fu condannato a quattro mesi di reclusione e lire 333 di multa; pena sospesa per cinque anni.

Difesa: avv. F. Pisenti.

Un tiro birbone

Il 28 maggio, la giovane Elda Marchiol fu Giovanni d'anni 18, tipo vivace ed alquanto scherzoso, entrò in casa di Giovanni D'Odorico, in Campoformido e conoscendo la moglie di costui, dopo uno scambio di frasi e di risate, chiese ed ottenne d'indossare per un momento, così, a titolo di prova, un vestito da uomo.

Per indossarlo, la giovane Elda si recò in camera e lì vi rimase un po' sola, soletta a preparare la sorpresa.

Sorpresa che infine fu guastata e gradita dalla moglie del D'Odorico e da altre comari.

Ma la sorpresa fu assai più grande, ma non certo gradita, quando la D'Odorico, partita la Marchiol, constatò che dal comò erano scomparse 110 lire.

Non vi era dubbio; autrice non poteva essere stata che la scherzosa Elda la quale fu denunciata all'autorità giudiziaria.

Ieri seguì il processo, conclusosi con la condanna dell'intraprendente donzella, benchè questa abbia protestato la propria innocenza a mesi 2 e giorni 20 di reclusione e 266 lire di multa pena sospesa per cinque anni.

Difesa: avv. Fattorello.

Pretura di Udine

(Udienza del 17 nov. 1933 - XII).

Giudice: Pretore cav. Muti — P. M. dott. Della Porta — Cancelliere: Albanese.

Ubriachezza. — Giuseppe Castenetto fu Angelo d'anni 53 muratore per aver alzato eccessivamente il gomito si buscò un mese di arresto.

Minaccie e porto abusivo di rasoio. — E' comparso dinnanzi al Pretore, quel tale Giorgio Milessa fu Antonio d'anni 39 da Monfalcone, che, come abbiamo dato notizia lunedì scorso, era piombato a Udine per riprendere seco la consorte Mirka Vollaric ch'era da lui fuggita per sottrarsi alle sue intemperanze, riparando presso il cognato Giuseppe Toffoletti, dimorante in via Tolmezzo.

Ricordiamo che il Milessa, al reciso rifiuto della moglie di seguirlo, saltò fuori in minacce verso la donna ed anche verso il Toffoletti. Intervennero a tempo i carabinieri che trassero il Milessa in arresto denunciandolo per le suddette minacce e per porto abusivo di rasoio.

Rasoio col quale voleva «far strage»...

Al giudice l'imputato negò di aver avuto «brutte intenzioni» verso la moglie ed il cognato.

Fu condannato ad un mese di reclusione e 12 giorni di arresto.

ALTRA CRONACA PROVINCIALE

FAGAGNA

Il Parco della Rimembranza di Villalta

Il 4 novembre la popolazione di Villalta, ridente frazione del Comune ai piedi delle Colline di Moruzzo, con cerimonia austera inaugurò il viale parco della Rimembranza dedicato ai Caduti in guerra.

Il popolo di Villalta con l'appoggio delle autorità amministrative e politiche del Comune e con quello diuturno delle autorità religiose della parrocchia, ha saputo dare una bella prova di compattezza, di disciplina, di attaccamento alle istituzioni e di commossa devozione per la memoria dei suoi Caduti.

Infatti è degno di nota il lavoro compiuto da mani operaie di tutte le famiglie, lavoro completamente gratuito e volontario.

E là ove prima erano erbacce, cigli scoscesi e diruti, ora sorge ben prospettato il viale coi suoi alberi votivi e i suoi fiori con muri e vialetti laterali.

Il luogo scelto è adattissimo perchè adiacente alla chiesa parrocchiale e al cimitero, anzi il viale serve di accesso al cimitero.

Lavoro dunque intenso di significato.

La giornata per la inaugurazione non poteva essere meglio scelta; il 4 novembre celebrazione della Vittoria; anche i nostri Morti in questo giorno esultano dal cielo e ci trasmettono la loro gloria. Veneriamoli sempre, ma con maggiore intensità in queste giornate nelle quali l'olocausto dei morti ci tiene più presente la vittoria che godono i vivi.

Il 4 novembre, dunque, nel pomeriggio, Villalta era in festa completa, da ogni finestra garriva al vento il tricolore, festoni e fiori ornavano il paese.

La adunata fissata al centro, di fronte alla latteria, possiamo considerarla quali mai se ne son vedute a Villalta.

La popolazione era tutta presente ad inquadrata con le scolaresche, le organizzazioni della O. N. B. con le famiglie dei Caduti.

Alle due giunse una forte rappresentanza di Combattenti fascisti, giovani fascisti e avanguardisti da Fagagna.

Gli avanguardisti giunsero con la loro banda che prestò poi ufficialmente servizio durante la cerimonia.

Le autorità e rappresentanze del Comune tutte presenti: podestà, vice podestà, reggente del Fascio, presidente dell'O. N. Balilla, comandante del Fascio giovanile, segretaria Fascio femminile, presidente sezione Combattenti di Fagagna, S. Vito, Silvella, Martignacco, Fascio giovanile di Fagagna e Martignacco, tutte con bandiere e gagliardetti.

Attraversato il paese e giunti al Viale, dopo una funzione nella chiesa, il parroco e il podestà pronunciarono elevati discorsi, che siamo dolenti di non potere riportare.

Le fanciulle cantarono una indovinata preghiera dedicata ai Caduti.

La banda suonò gli inni della Patria.

Poscia, le autorità in testa, il corteo si portò a rendere omaggio alle lapidi che ricordano i Caduti, dove due orfani di guerra deposero corone di alloro.

Beneficenza

In memoria del compianto geometra P. Burelli: al Comitato Opera Balilla: Aldo Cecone lire 5; geom. Piccoli lire 5. Raccolta fra amici nel Caffè Drasier lire 27.35; Maria Burelli lire 50.

Al Comitato E. O. A.: raccolta dal sig. Drasler lire 30; Maria Burelli 50; Luigi Craighero 20; Conte Pio Balbi 25; Contessa Guendalina Balbo Asquini 10.

PORPETTO

Funebri solenni

L'altro giorno dopo penosa malattia, cessava di vivere la signora Sofia Anti ved. Ponso, suocera del nostro Podestà, che da vari anni aveva fissato la sua dimora in questo paese.

Ieri in forma solenne si svolsero i funebri.

Il corteo imponente, era preceduto da bambini dell'Asilo Infantile accompagnati dalle Suore Immacolatine; dalle scolaresche con bandiera e con il corpo insegnante al completo. Venivano quindi i balilla, piccole e giovani italiane; giovani cattolici con gagliardetto.

Le insegne religiose precedevano il clero salmodiante.

Fra le numerose e belle corone, abbiamo notato le seguenti dediche: Wanda e Aldo alla mamma — Ovidio alla nonna — Achille Pez a Sofia — dott. Attilio — Elsa Coccon e figli di Venezia — Marchese Delfina e Demetrio Imperiali di Torino — Sorelle Fael — gli Impiegati Comunali.

La bara posava nel loculo dell'auto funebre; reggevano i cordoni le signore: Ellero — Zanin — Zoratti - Pez e Bonacin.

Accompagnavano la salma i parenti ed uno stuolo di popolo — Molte personalità dei Comuni viciniori. Dopo le esequie celebrate nella chiesa parrocchiale, il corteo si ricompose per l'accompagnamento al Camposanto, ove prima della tumulazione, il rag. Pier Ottavio Ellero, Segretario Comunale porse alla salma un accorato saluto.

Condoglianze ai congiunti.

Per onorare la memoria

Per onorare la memoria della compianta signora Sofia Anti ved. Ponso, furono fatte le seguenti elargizioni:

Pro Opera Nazionale Balilla di Porpetto: Famiglia Ponso-Pez, lire 100; contessa de Asarta, 25; Pascut Valentino fu Pietro, 2,50; Della Martina Giuseppe, maestro 5; Finotto Maria, maestra, 5; Faleschini dott. Bruno e famiglia, 10; Piero Dri, 5; Milanopulo Emilio fu Giorgio, 3; Pez Giovanni di Vincenzo, 5.

Pro Asilo Infantile di Porpetto: famiglia Ponso Pez, 50; contessa de Asarta, 25; Pascut Valentino fu Pietro, 5; Uez cav. Mario, 5; famiglia dott. Giacomo Zaina, 50; Faleschini dott. Bruno, 10; Zaina Luigi Vice Podestà, 10; Sangalli Eligio di Palmanova, 10; Zaina Giovanni di Massimino, 2; Minin Francesco fu Angelo, 5; Sandri Romano fu Giacomo, 2; Famiglia Dri Elia, 5; Milanopulo Emilio, 2; Pez Giovanni di Vincenzo, 5.

Pro Congregazione di Carità di Porpetto: Famiglia Ponso-Pez, L. 50; Giacometti Maria Levatrice di Castions, 5; Bonutti Giulia di Giacomo, 5; Mason Giovanni fu Domenico, 5; Castenetto Artisio, 1; Di Bert Luigi fu Francesco, 1; Pez Aurelio fu Gio. Batta, 1; Famiglia Dri Elia, 15; Milanopulo Emilio, 2.

Pro Opere Assistenziali di Porpetto: Famiglia Ponso-Pez L. 50; famiglia Teofilo Zin di Udine, 25; famiglia Durigatto Giovanni di Udine, 25; Contessa de Asarta, 50; Marchesa Leonardi di Villacortese, 25; Müller Eugenio, 10; Pascut Valentino fu Pietro, 2.50; Pez cav. Mario, 5; Paussa dott. Eugenio, 10; Faleschini dott. Bruno e famiglia, 10; Zaina Luigi, Vice Podestà, 10; Sangalli Eligio di Palmanova, 10; Facini Jacopo, 10; Di Bert Giuseppe «Bepo Bert», 5; Randelli Pietro, Maresciallo CC. RR., 10; Di Monte Massimo di Angelo, 2; Piero Dri, 10; Milanopulo Emilio, 3.

Morsano al Tagliamento

Comitato E. O. A.

Il Segretario politico, presidente del Comitato comunale delle Opere Assistenziali, visto l'ottimo risultato ottenuto con la Colonia Elioterapica ed in osservanza delle disposizioni impartite dalle Superiori Gerarchie, ha deciso di istituire, nel Capoluogo e nelle frazioni del nostro Comune, le refezioni scolastiche.

E' bene che la popolazione compatta dia il massimo appoggio a questa intelligente ed umana iniziativa che tanto benessero arreca alla giovinezza bisognosa di amorevoli cure.

Neo dottore

Alla Scuola superiore di architettura, si è brillantemente laureato il giovane camerata Mariano Pittana.

Al neo dottore in Architettura gli auguri più fervidi di una brillante carriera.

COLLOREDO di M. A.

Nei Sindacati dell'agricoltura

Avendo il Commissario Comunale sig. Renzo Bergagna esaurito il suo compito, l'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura ha nominato Fiduciario del Comune il sig. Snaidero Ottavio, il quale sarà insediato alla carica domenica 26 corrente in occasione dell'Assemblea Generale dei Sindacati dell'Agricoltura.

MEZZO SECOLO

18 NOVEMBRE 1883

Il Comune di Ronchis di Latisana ha aperto il concorso per il posto di medico chirurgo. Qual'è lo stipendio? Millenovecento lire annue, lorde dall'imposta di Ricchezza Mobile e lire quattrocento di indennizzo per il cavallo. Il concorso avverte che il servizio è gratuito per tutti gli abitanti del Comune.

—o—

In questi giorni è giunta a Palmanova una mezza compagnia del Genio militare per fare gli esperimenti della demolizione dei forti che circondano le cittadella. Ormai, le vecchie fortificazioni sono sorpassate dai tempi.

—o—

Quasi quattrocento contadini partirono da Udine per Genova, donde salperanno pel nuovo mondo.

E' doloroso notare che facevano parte degli emigranti, ventidue bambini al disotto di un anno, dieci di un anno circa, dodici di due anni, quattordici di tre anni, dodici di quattro anni.

LA CLESSIDRA

PIERO PEDRAZZA, Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli